

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVI Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

286^a SEDUTA

MARTEDI' 27 OTTOBRE 2015

Presidenza del Presidente Ardizzone

A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio del regolamento e dei resoconti

INDICE

Assemblea regionale siciliana

(Comunicazione relativa alla durata della sospensione dalla carica di deputato regionale e del correlato affidamento temporaneo delle funzioni di deputato regionale supplente) 9

Commissioni parlamentari

(Comunicazione di richieste di parere) 5
(Comunicazione di approvazione di risoluzione) 6

Congedi. 3,10

Disegni di legge

(Annunzio di presentazione) 4
(Annunzio di presentazione e contestuale invio alle competenti Commissioni) 5
(Comunicazione di ritiro) 5

Giunta regionale

(Comunicazione di trasmissione di deliberazione) 6
(Comunicazione relativa a revoca di Assessori regionali) 8
(Comunicazione da parte del vicepresidente della Regione)
PRESIDENTE 10,11,14
LO BELLO, *vicepresidente della Regione* 10
IOPPOLO (Lista Musumeci verso Forza Italia) 11
GRECO Giovanni (Partito dei Siciliani - MPA) 12
RAGUSA (UDC) 12
FIGUCCIA (Forza Italia) 12
PANEPINTO (PD) 13
MAGGIO (PD) 14

Interpellanze

(Annunzio) 7

Interrogazioni

(Annunzio di risposte scritte) 3
(Annunzio) 6
(Comunicazione relativa alla numero 2877) 8

Mozioni

(Annunzio) 7

ALLEGATO 1:

Interrogazioni, interpellanze e mozioni (testi) 16

ALLEGATO 2:

Testo delle interrogazioni per cui è pervenuta risposta scritta. 28

ALLEGATO 3:

Decreto Presidente della Regione 34

ALLEGATO 4:**Risposte scritte ad interrogazioni**

- da parte dell'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità:

numero 1489 degli onorevoli Vinciullo ed altri

- da parte dell'Assessore per il territorio e l'ambiente:

numero 1416 dell'onorevole Vinciullo

numero 1629 dell'onorevole Falcone

numero 1675 dell'onorevole Venturino

numero 2448 dell'onorevole Vinciullo

La seduta è aperta alle ore 16.06

RAGUSA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo gli onorevoli:

- Lentini, D'Agostino, Dina, Papale per oggi;

- Dipasquale, per oggi e domani.

L'Assemblea ne prende atto.

Annunzio di risposte scritte a interrogazioni

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute le risposte scritte alle seguenti interrogazioni:

- da parte dell'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità

N. 1489 - Chiarimenti in merito allo stato di attuazione del Piano regionale di efficientamento energetico nonché sulla certificazione energetica degli edifici dell'Amministrazione regionale.

Firmatari: Vinciullo Vincenzo; Falcone Marco; Assenza Giorgio; Alongi Pietro; Milazzo Giuseppe.

- Con nota prot. n. 37476/IN.16 del 5 agosto 2014 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore regionale per l'energia.

- da parte dell'Assessore per il territorio e l'ambiente

N. 1416 - Iniziative per intensificare i controlli sull'area industriale ove ha sede l'impianto di raffinazione dell'Isab S.r.l. di Priolo Gargallo (SR).

Firmatari: Vinciullo Vincenzo.

- Con nota prot. 38918 del 13 maggio 2014, l'Assessore per la salute, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. ARS, ha anticipato il testo scritto della risposta. - Con nota prot. n. 36684/IN.16 del 31 luglio 2014 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente.

N. 1629 - Notizie circa la nomina dell'ispettore dipartimentale delle foreste di Enna.

Firmatari: Falcone Marco.

- Con nota prot. n. 39950/IN.16 dell'1 settembre 2014 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente.

N. 1675 - Chiarimenti circa le operazioni di attracco in Sicilia delle navi contenenti l'arsenale chimico siriano.

Firmatari: Venturino Antonio.

- Con nota prot. n. 28164 del 2 aprile 2014, ai sensi dell'art. 140, c. 5, Reg. int. ARS, l'Assessore per la salute ha anticipato il testo scritto della risposta. - Con nota prot. n. 2474/Gab del 10/06/2014, ai sensi dell'art. 140, c. 5, Reg. int. ARS, l'Assessore per il territorio ha anticipato il testo scritto della risposta. - Con nota prot. n. 40033/IN.16 dell'1/09/2014, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il territorio e l'ambiente.

N. 2448 - Interventi di manutenzione e pulizia dei corsi fluviali nel siracusano.

Firmatari: Vinciullo Vincenzo.

- Con nota prot. 28829/IN.16 del 15 giugno 2014, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente.

Avverto che le stesse saranno pubblicate in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Annuncio di presentazione di disegni di legge

PRESIDENTE. Comunico che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

- Promozione dell'attività di recupero, distribuzione e utilizzo di prodotti alimentari per fini di solidarietà sociale. (n. 1077)

Di iniziativa parlamentare presentato dagli onorevoli Lo Giudice, Picciolo, Tamajo, Greco M. e Cimino in data 26 ottobre 2015.

- Misure per far fronte alla collocazione in disponibilità del personale dipendente degli Enti Locali in dissesto. (n. 1078)

Di iniziativa parlamentare presentato dall'onorevole Vinciullo in data 26 ottobre 2015.

- Disciplina in materia di vigilanza sugli Enti Locali. (n. 1079)

Di iniziativa parlamentare presentato dall'onorevole Vinciullo in data 26 ottobre 2015.

- Disposizioni in materia di educazione alla sicurezza stradale e prevenzione degli incidenti stradali. (n. 1081)

Di iniziativa parlamentare presentato dall'onorevole Fontana in data 26 ottobre 2015.

- Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e disciplina delle Aziende pubbliche di interventi e servizi alla persona. (n. 1082)

Di iniziativa parlamentare presentato dagli onorevoli Micciché, Turano, La Rocca Ruvolo, Ragusa e Cani in data 26 ottobre 2015.

- Iniziative volte a prevenire la violenza nel mondo dello sport e il disagio giovanile attraverso l'istituzione della figura dell' "educatore di campo". (n. 1083)

Di iniziativa parlamentare presentato dall'onorevole Bandiera in data 26 ottobre 2015.

- Modifiche alla legge regionale 8 aprile 2010, n. 9. (n. 1084)

Di iniziativa parlamentare presentato dall'onorevole Trizzino in data 26 ottobre 2015.

- Istituzione dell'obbligo dell'identificazione dei bovini e bufalini in Sicilia. (n. 1085)

Di iniziativa parlamentare presentato dall'onorevole Dipasquale in data 26 ottobre 2015.

- Istituzione del Garante regionale della famiglia. (n. 1086)

Di iniziativa parlamentare presentato dall'onorevole Figuccia in data 26 ottobre 2015.

- Misure per la sicurezza dei viaggiatori e del personale conducente e controllore a bordo dei mezzi di trasporto pubblico regionale. (n. 1087)

Di iniziativa parlamentare presentato dall'onorevole Rinaldi in data 26 ottobre 2015.

- Nuove procedure relative ai beni demaniali e patrimoniali della Regione siciliana. (n. 1088)

Di iniziativa parlamentare presentato dagli onorevoli Ioppolo, Formica e Musumeci in data 26 ottobre 2015.

- Sistemazione dei rapporti patrimoniali e finanziari fra Comuni. (n. 1089)

Di iniziativa parlamentare presentato dagli onorevoli Vinciullo e Germanà in data 26 ottobre 2015.

Annunzio di presentazione e contestuale invio di disegno di legge alla competente Commissione legislativa

PRESIDENTE. Comunico che il seguente disegno di legge è stato presentato ed inviato alla competente Commissione:

AMBIENTE E TERRITORIO (IV)

- Modifica all'articolo 3, comma 1, della legge regionale 11 agosto 2015, n. 19. (n. 1076)

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 22 ottobre 2015.

Inviato il 22 ottobre 2015.

Comunicazione di ritiro di disegno di legge

PRESIDENTE. Comunico che il disegno di legge n. 1080 "Sistemazione dei rapporti patrimoniali e finanziari fra Comuni" presentato dagli onorevoli Vinciullo e Germanà in data 26 ottobre 2015, è stato ritirato con nota prot. n. 9271/SG.LEG.PG del 26 ottobre 2015.

Comunicazione di richiesta di parere pervenuta ed assegnata alla competente Commissione

PRESIDENTE. Comunico la seguente richiesta di parere pervenuta ed assegnata alla competente Commissione legislativa:

AMBIENTE E TERRITORIO (IV)

- Servizio idrico integrato. Ambiti territoriali ottimali. Delimitazioni. Articolo 3, comma 1, legge regionale 11 agosto 2015, n. 19. Attuazione. (n. 68/IV).

Pervenuto in data 21 ottobre 2015.

Inviato in data 22 ottobre 2015.

Comunicazione di approvazione di risoluzione

PRESIDENTE. Comunico che la Commissione legislativa 'Cultura, formazione e lavoro' (V) nella seduta n. 276 del 21 ottobre 2015 ha approvato la risoluzione 'Atto di indirizzo in merito all'assistenza per gli studenti disabili' (n. 32/V).

Comunicazione di trasmissione di deliberazione della Giunta regionale

PRESIDENTE. Comunico che è pervenuta la deliberazione della giunta regionale n. 257 del 13 ottobre 2015 relativa a: “Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo sociale europeo 2007/2013 riprogrammato. Apprezzamento”.

La predetta delibera è stata trasmessa ai sensi dell’articolo 50 comma 3 della legge regionale n. 9/2009 alla II Commissione legislativa e alla Commissione per l’esame delle questioni concernenti l’attività dell’Unione Europea.

Copia della stessa è disponibile presso l’archivio del Servizio Commissioni.

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Comunico che è stata presentata la seguente interrogazione con richiesta di risposta orale:

N. 2810 - Chiarimenti sulle modalità di utilizzo dei locali dell'ex convento di Sant'Agostino a Siracusa, concessi dalla Regione siciliana al Museo del Papiro.

- Presidente Regione
- Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana
- Vinciullo Vincenzo.

Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno iscritte all’ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Comunico che sono state presentate le seguenti interrogazioni con richiesta di risposta scritta:

N. 2808 - Iniziative a livello nazionale sull'applicazione della c.d. IMU agricola.

- Presidente Regione
- Assessore Agricoltura sviluppo rurale e pesca mediterranea
- Assessore Economia
- Assenza Giorgio.

N. 2809 - Interventi di manutenzione per le continue esondazioni del tratto vallivo del fiume Platani in territorio agrigentino.

- Assessore Infrastrutture e Mobilità
- Assessore Territorio e Ambiente

Mangiacavallo Matteo; Cappello Francesco; Cancellieri Giovanni Carlo; Trizzino Giampiero; Zito Stefano; Ciaccio Giorgio; Siragusa Salvatore; Tancredi Sergio; Ciancio Gianina; Foti Angela; Ferreri Vanessa; Palmeri Valentina; La Rocca Claudia; Zafarana Valentina.

N. 2811 - Chiarimenti circa la nomina del Collegio dei revisori dei conti del Comune di Acireale, avuto riguardo in particolare ai requisiti di indipendenza e obiettività dei soggetti incaricati.

- Presidente Regione
- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica

Foti Angela; Zafarana Valentina; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Cancellieri Giovanni Carlo; Zito Stefano.

N. 2812 - Interventi urgenti contro la grave situazione economico-finanziaria dei comuni siciliani.

- Presidente Regione

- Assessore Territorio e Ambiente

Figuccia Vincenzo; Falcone Marco; Assenza Giorgio; Papale Alfio ; Savona Riccardo.

Le interrogazioni ora annunziate saranno inviate al Governo.

Annunzio di interpellanze

PRESIDENTE. Comunico che sono state presentate le seguenti interpellanze:

N. 329 - Chiarimenti in merito alla figura di assistente all'autonomia e comunicazione e alla figura di assistente di base o all'igiene.

- Presidente Regione

- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica

- Assessore Istruzione e Formazione

Zafarana Valentina; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Tancredi Sergio; Trizzino Giampiero; Zito Stefano; Siragusa Salvatore

N. 330 - Notizie e misure urgenti finalizzate a sospendere l'installazione di misuratori idrici nei comuni dell'ex ATO di Agrigento.

- Presidente Regione

- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità

Mangiacavallo Matteo; Cancelleri Giovanni Carlo; Palmeri Valentina; Cappello Francesco; Tancredi Sergio; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Zafarana Valentina; Ferreri Vanessa; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Foti Angela; La Rocca Claudia; Zito Stefano

Avverto che, trascorsi tre giorni dall'odierno annunzio senza che il Governo abbia fatto alcuna dichiarazione, le interpellanze si intendono accettate e saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolta al loro turno.

Annunzio di mozioni

PRESIDENTE. Comunico che sono state presentate le seguenti mozioni:

N. 484 - Dichiarazione dello stato di calamità naturale per i danni provocati al comparto agricolo colpito dal maltempo del 9 e 10 ottobre 2015.

Ferreri Vanessa; Cappello Francesco; Mangiacavallo Matteo; Cancelleri Giovanni Carlo; Trizzino Giampiero; Zito Stefano; Ciaccio Giorgio; Siragusa Salvatore; Tancredi Sergio; Ciancio Gianina; Foti Angela; Palmeri Valentina; La Rocca Claudia; Zafarana Valentina

Presentata il 13/10/15

N. 485 - Iniziative per garantire la presenza nelle mense scolastiche di quote di prodotti alimentari di qualità.

Zafarana Valentina; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Zito Stefano; Tancredi Sergio

Presentata il 14/10/15

Avverto che le mozioni testé annunziate saranno demandate, a norma dell'articolo 153 del Regolamento interno, alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari per la determinazione della relativa data di discussione.

Comunicazione relativa ad interrogazione numero 2877

PRESIDENTE. Comunico che, a seguito della scomparsa dell'onorevole Leanza, è da intendersi altresì decaduta l'interrogazione n. 2877.

L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione relativa a revoca di Assessori regionali

PRESIDENTE. Comunico che, con nota prot. n. 50141 del 27 ottobre 2015, pervenuta in pari data e protocollata al n. 9342/AulaPg del 27 ottobre 2015, la Segreteria generale della Presidenza della Regione ha trasmesso copia del decreto presidenziale n. 449/Area 1^/S.G. del 27 ottobre 2015 di revoca degli Assessori regionali ivi specificati con contestuale assunzione delle relative funzioni ad interim da parte del Presidente della Regione.

Invito il deputato Segretario a darne lettura.

(Il deputato Segretario legge)

L'Assemblea ne prende atto.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, sulla base della comunicazione testé pervenuta, chiaramente chiedo che l'Assemblea ne prenda atto, rinvio la seduta per comprendere il da farsi e come proseguire perché siamo, di fatto, senza un Governo nella sua interezza.

Ho il dovere di riferire che il Vicepresidente, che non è stato revocato, l'assessore Lo Bello, mi aveva preannunciato un possibile emendamento relativo alla vicenda dei forestali e ho già comunicato massima cautela anche su questa materia, però per un fatto di rapporti di reciproco rispetto istituzionale rinvio la seduta alle ore 17.00.

FORMICA. In attesa di tempi migliori!

PRESIDENTE. Non possiamo fare altro, e comunque ho bisogno di interloquire con il Governo che è rimasto.

La seduta è sospesa e riprenderà alle ore 17.00.

(La seduta, sospesa alle ore 16.22, è ripresa alle ore 16.56)

La seduta è ripresa.

Comunicazione relativa alla durata della sospensione dalla carica di deputato regionale e del correlato affidamento temporaneo delle funzioni di deputato regionale supplente

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, di seguito e fatta salva la comunicazione resa in Aula nella seduta n. 270 del 15 settembre 2015 avente ad oggetto “*Comunicazione di sentenza di Corte d'Appello su affidamento temporaneo delle funzioni di deputato regionale supplente*”, concernente la controversia tra l'onorevole Giuseppe Sorbello e l'onorevole Edgardo Bandiera, questa Presidenza rassegna le ulteriori seguenti considerazioni in ordine alla durata del periodo di sospensione di diritto dalla carica di deputato regionale dell'onorevole Sorbello e della correlata durata dell'affidamento temporaneo delle funzioni di deputato regionale supplente in capo all'onorevole Bandiera, fattispecie disciplinata dal D. Lgs 235/2012, in relazione al quale la Corte Costituzionale ha giudicato non

fondata questione di legittimità costituzionale (cfr. comunicato Ufficio Stampa della Corte del 20 ottobre 2015).

Pertanto, ciò premesso, la Presidenza rappresenta che in data 20 ottobre 2015 è pervenuto parere dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Palermo, appositamente interpellata, parere protocollato al n. 9130/AulaPG-SgalPG del 21 ottobre successivo.

Tale parere è stato reso in via interinale in quanto *“esso è comunque subordinato a quello che sarà definitivamente reso dall'Avvocatura Generale, e salvo dunque il diverso opinamento dell'Organo centrale”*; e posto altresì che la stessa richiesta di parere formulata all'Avvocatura distrettuale dello Stato di Palermo interferisce – come rilevato dallo stesso Organo di consulenza erariale – con il ricorso per Cassazione già proposto dall'on. Sorbello avverso la sentenza della Corte d'Appello di Palermo a lui sfavorevole.

Tanto chiarito, quest'Assemblea regionale ritiene di far proprio quanto dedotto nel sopracitato parere interinale dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Palermo, e pertanto così si determina:

A) come peraltro affermato dalla Suprema Corte di Cassazione con sentenza 8 luglio 2009, n. 16052 (richiamata dal giudice di primo e di secondo grado della controversia de qua) e dal Consiglio di Stato, sez. I, con parere n. 427 del 9 maggio 2001 (ed ai cui iter motivazionali integralmente si rinvia), ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.Lgs 235/2012, l'ulteriore periodo di sospensione di diritto di 12 mesi dalla sentenza di rigetto dell'impugnativa in termini di responsabilità decorre, secondo il parere dell'Avvocatura erariale, dalla data di lettura in udienza del dispositivo della sentenza penale d'appello di Catania a carico dell'onorevole Sorbello, e cioè dal 16 dicembre 2014 (piuttosto che dalla data di deposito della stessa sentenza, avvenuta, recte, il 27 gennaio 2015 e non – come comunicato per mero errore materiale nella seduta d'Assemblea n. 270/2015 – il 7 gennaio 2015);

B) a tale ulteriore periodo di 12 mesi (la cui scadenza coincide con il 16 dicembre 2015), va aggiunto il periodo di sospensione non effettivamente scontato dall'onorevole Sorbello nell'arco temporale intercorrente tra il 20 dicembre 2013 (data di notifica all'ARS del D.P.C.M. di sospensione) e il 15 dicembre 2014 (data antecedente la lettura del dispositivo della sentenza penale d'appello di Catania dell'onorevole Sorbello). Poiché, sempre nel periodo considerato, l'onorevole Sorbello, al netto degli eventi (anche giudiziali) interruttivi della sospensione, è stato complessivamente sospeso per un periodo pari a 6 mesi e 15 giorni (dal 20 dicembre 2013 al 5 luglio 2014), il restante periodo ancora da scomputare – in ragione del principio di effettività sancito dal giudice di prime cure e dalla Corte territoriale di merito – è di ulteriori 5 mesi e 10 giorni. Tale ultimo periodo, sommato ai menzionati ulteriori 12 mesi ex art. 8, comma 3, D.Lgs 235/2012, che – si rammenta – spirano il 16 dicembre 2015, fa slittare in avanti la sospensione fino a tutto il 26 maggio 2016.

In conclusione, salvo le eventuali diverse indicazioni dell'Avvocatura erariale, ovvero statuizioni della Suprema Corte di Cassazione (presso cui pende ricorso), tanto la sospensione di diritto dell'onorevole Sorbello dalla carica di deputato regionale, quanto il correlato affidamento temporaneo delle funzioni di deputato regionale supplente in capo all'onorevole Bandiera, spireranno giorno 26 maggio 2016.

L'onorevole Sorbello, pertanto, riacquisterà le funzioni di deputato regionale dal 27 maggio 2016.

L'Assemblea ne prende atto.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo per oggi gli onorevoli Cirone, Cappello, Zafarana, Ferreri, Cancelleri, Ciaccio e Vullo.

L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione del Vicepresidente della Regione

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, come vi avevo preannunciato, l'assessore Lo Bello mi ha chiesto di poter intervenire in Aula per rappresentare l'esigenza in ordine ad un emendamento sulla questione relativa ai forestali. Ho già manifestato la cautela che occorre anche nell'esternare questi emendamenti.

Però mi sembra giusto, per un fatto anche di cortesia istituzionale, di dare la parola all'assessore Lo Bello per illustrare l'emendamento che, chiaramente, non verrà trattato oggi, in questa sede, e che, per ovvie ragioni, comunque dovrà andare alle commissioni competenti.

LO BELLO, *vicepresidente della Regione*. Signor Presidente, onorevoli deputati, grazie perché credo che anche questa disponibilità a volere trattare di quella che, io chiamo, una sorta di emergenza e che riguarda i lavoratori a tempo determinato della forestale.

Abbiamo preparato, come certamente sapete, nella giornata di oggi - per i lavoratori che hanno visto a rischio, un po', il mantenimento delle loro giornate, - abbiamo preparato un emendamento che prevede la utilizzazione di una disponibilità complessiva di € 11.587.967,59. Queste risorse dovranno servire a far in modo che, i lavoratori della forestale, possano continuare a potere fare le loro giornate per allacciarsi, in un certo senso collegarsi, con quelle che saranno poi le risorse disponibili per effetto di due fatti.

Nella giornata di ieri, come è certamente noto all'Aula, il Governo regionale, con una sua grande rappresentanza, ha incontrato il Governo nazionale nelle persone del sottosegretario De Vincenti e del sottosegretario Bressa.

Quindi, siamo andati lì assolutamente non per chiedere un centesimo – tenuto conto che, come sapete, parlavamo di bilancio – ma siamo andati lì per chiedere quanto a noi dovuto.

La manovra scelta dal Governo, per ultima, di spostare le buste paga a Latina ha provocato, per le nostre casse, un danno accertato temporale nel senso che dapprima, quando le buste paga venivano fatte in Sicilia, noi trattenevamo ciò che era di nostra competenza e poi inviavamo allo Stato le quote di competenza dello Stato.

Adesso, invece, avvenendo in maniera inversa è chiaro che questo ritardo, per noi per la disponibilità di cassa della nostra Regione, provoca un danno.

Ma abbiamo, complessivamente, rappresentato un credito assolutamente per noi valido pari ad un miliardo e quattrocento milioni.

Devo dire che in quella sede da parte dell'economia e della ragioneria, hanno voluto qualche giorno di tempo per potere fare le dovute verifiche, ma anche da parte loro risulta un credito da parte della Regione Sicilia.

Questo ci permetterà di arrivare all'incontro definitivo del 9 novembre, a quella data con certezza sapremo su quante risorse la Regione Sicilia potrà contare.

Ecco perché chiedo all'Aula e al Presidente Ardizzone di volere in un certo senso accelerare quello che è un percorso naturale attraverso la convocazione delle commissioni di merito a partire dalla Commissione bilancio.

Ciò che chiedo è la possibile trattazione, già in data odierna, dell'emendamento per vedere se, incardinato questo emendamento all'interno della legge in discussione oggi in Aula, possa attraverso questo trovare, già nella giornata di oggi, un iter definito.

PRESIDENTE. Assessore Lo Bello, mi dispiace ma questo non è possibile per evidenti ragioni, perché l'emendamento deve essere corredato da apposita relazione tecnica. Mi rendo conto delle manifestazioni che ci sono in corso però dobbiamo adottare sempre più cautela quando legiferiamo.

Quello che posso assicurare è che verrà trasmesso, chiedo la collaborazione del Governo su questo alle commissioni di merito, in particolar modo alla II Commissione per la relativa copertura finanziaria.

Domani terremo Aula, se sarà pronto lo potremo collegare al disegno di legge "Trazzere" che è pendente, però occorre evidentemente un passaggio in Commissione perché altrimenti non possiamo

andare avanti prima di domani, la Commissione non può obiettivamente riunirsi anche perché la documentazione, se non con riferimento all'emendamento, non è completa.

IOPPOLO. Poiché è stato presentato, io avrei una cosa da chiedere.

PRESIDENTE. Stasera non tratteremo questo argomento, viene inviato in Commissione, c'è bisogno che gli uffici esaminino attentamente tutta la questione.

Capisco lo sforzo dell'Assessore, anche perché c'è una pressione notevole su questo, però cortesemente senza aprire un dibattito sui forestali.

E' iscritto a parlare l'onorevole Ioppolo, ne ha facoltà.

IOPPOLO. Signor Presidente, signor Vicepresidente della Regione, onorevoli colleghi, nessuna volontà da parte mia di aprire un dibattito su una questione che, ovviamente, è un nervo scoperto del Governo ed io comprendo la difficoltà, comprendo umanamente, non certo politicamente, la difficoltà del Vicepresidente della Regione che è rimasta sostanzialmente l'ultimo giapponese del Governo Crocetta, debba affrontare e stia affrontando anche questa vicenda che riguarda i forestali che protestano da qualche giorno, che sono in piazza, che hanno bloccato il centro di Palermo avendo ben donde di farlo.

All'emendamento potrebbero essere presentati subemendamenti, ma non faccio questioni formali, chiedo invece all'Assessore se l'emendamento che comporta nell'immediato una spesa di oltre 11 milioni di euro, in questo momento abbia copertura finanziaria, perché se ha copertura finanziaria, ovviamente, l'atteggiamento del nostro Gruppo parlamentare sarà di un certo tipo, se, invece, dovesse e fino a questo momento credo che sia soltanto il tentativo di dare una risposta alla piazza che se non è in tumulto poco ci manca, beh allora si tratterebbe soltanto dell'ennesimo tentativo di promulgare norme che verrebbero prive di coperture finanziarie e che verrebbero regolarmente impugnate come nella storia di questa regione siciliana e della maggioranza "crocettiana", almeno, da un anno e mezzo a questa parte.

Norme, riforme, disegni di legge, annunciate come salvifiche per la Sicilia e poi regolarmente impugnate dal Governo Renzi e dalla sua maggioranza.

La mia domanda, quindi, è secca e netta: il Governo è in grado, in questo momento, stasera, in quest'Aula di indicare la copertura finanziaria per far fronte agli oltre 11 milioni di euro portati dall'emendamento appena illustrato dall'assessore Lo Bello?

GRECO GIOVANNI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRECO GIOVANNI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Vicepresidente della Regione, se questo emendamento è fatto con la serietà e con la massima delicatezza visto che questo problema già era stato affrontato due mesi addietro, e oggi voi venite con un emendamento, e siccome tutti ormai sappiamo come fare per avere informazione, dall'informazione che io ho avuto, questi soldi sono presi da un fondo che proviene da un accordo con la Corte dei Conti che serviva per la copertura di eventuali entrate non incassate.

Dobbiamo stare attenti, quindi, perché se oggi noi promettiamo alla piazza che stiamo presentando un emendamento, fuori esce che oggi non lo possiamo discutere perché il Regolamento ce lo impedisce; però siamo noi quelli che andiamo contro la piazza, presidente Ardizzone, quindi perché chiedo l'emendamento? Perché dall'emendamento si vede subito a quale capitolo e da quale capitolo provengono questi fondi. Se provengono da quei fondi, così come mi hanno detto rappresentanti del loro Governo fino a due ore fa, è chiaro che non possiamo fare uscire fuori che stiamo portando questa soluzione al problema magari a domani, prima possibile.

Andiamo a vedere, quindi, anche lei se ne curi con i suoi Uffici, se queste entrate sono quelle che già hanno riferito a me, che sono soldi che debbono coprire le mancate entrate nelle casse della

regione Sicilia. Non vorrei dare un messaggio sbagliato a quelli che aspettano fuori dalla piazza e la mia preoccupazione è proprio questa!

RAGUSA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RAGUSA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ritengo che l'assessore Lo Bello abbia utilizzato l'aggettivo che è emergenza e questa emergenza che traspare in questa città di Palermo con i forestali che vivono questo grande disagio, va subito risolta anche se gli 11 milioni di euro non basteranno a completare tutte le giornate lavorative, ma ci aiutano a far continuare gli operatori forestali fino al raggiungimento finale delle giornate lavorative.

Io ritengo che bisogna andare velocemente perché se non andiamo velocemente corriamo il rischio che taluni operatori non possano completare le giornate lavorative, ciò sarebbe un danno, sia per le giornate lavorative che non sarebbero completate, sia per la problematica della disoccupazione.

E' chiaro, Assessore, non ho motivo di non pensare e non credere che non ci sia adeguata copertura finanziaria, anzi ritengo che questo suo intervento, di agganciarsi a una legge già incardinata dall'Assemblea regionale siciliana, questo emendamento ci aiuta a risolvere in parte la questione; aspettando altre comunicazioni da parte del Governo che ci aiutino a superare la soglia delle giornate lavorative.

Per cui, caro Assessore, la ringrazio per questo intervento, ma chiaramente – bisogna essere molto chiari in questa circostanza – questi 11 milioni non basteranno a superare il gap fino al 31 dicembre, ma è indispensabile farli subito, in modo tale che gli operatori, in questo momento sospesi, riprenderanno subito a lavorare, per cui andiamo subito in Commissione "Bilancio", dove troveremo sicuramente una nota positiva, e quindi mandiamo a lavorare i nostri operatori forestali, cercando di risolvere il problema che in questo momento essi stanno vivendo.

FIGUCCIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FIGUCCIA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo soltanto per chiedere se sia possibile dare seguito all'iniziativa che è stata in questo caso, diamo per buona, avviata dal Governo, che ha avviato quest'interlocuzione col Governo nazionale, che ha fatto riferimento al credito di 1 miliardo 400 milioni, e che ovviamente non può comunque vedere come prospettiva l'attesa del 9 di novembre. Ed allora, se semplicemente le procedure parlamentari non consentono di votare questo emendamento che, a mio avviso, da parte del Governo arriva in buona fede, chiedo una convocazione immediata – se questo prevede il percorso parlamentare – della Commissione competente, che potrebbe farsi anche oggi stesso, per poi riportare, dopo una breve sospensione dei lavori, l'emendamento in Aula.

Ovviamente l'emergenza fuori è evidente e non credo che la piazza abbia voglia di aspettare i rinvii.

PRESIDENTE. Invito gli onorevoli colleghi a parlare esclusivamente all'Aula, non alla piazza che ci ascolta fuori, perché spesso questo comportamento può essere controproducente.

PANEPINTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PANEPINTO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo anche per raccogliere il suo invito. Credo che sia opportuno che lei assuma, nella qualità di Presidente dell'Assemblea regionale siciliana, la funzione di coordinare, nella giornata di oggi, l'arrivo della relazione tecnica per la copertura di ciò che poc'anzi il Vicepresidente della Regione ha illustrato, e domani mattina, se lei deciderà che ci siano le condizioni, si convochi l'Aula, perché credo che in questo momento il Parlamento è come stordito, lo noto dal fatto che non c'è il solito mormorio, il solito confronto tra colleghi, quel mormorio che dà il senso della vitalità al Parlamento stesso.

Per cui la Segreteria generale, che dovrà comunque, attraverso gli uffici della Commissione "Bilancio" valutare quelli che sono gli elementi fondanti dell'emendamento, ovvero la copertura finanziaria, che si faccia un lavoro contestuale e che *ad horas* si riesca a chiudere una vicenda che può assumere, Presidente, nei confronti di questo Parlamento, un giudizio rispetto a un numero di persone che è talmente alto, talmente esasperato anche dall'approssimazione della conduzione, da parte della burocrazia regionale, della questione.

Noi ci ritroviamo, lo dico da Sindaco, una situazione dove ieri mattina interrompono i lavoratori dell'antincendio che lavoravano per i Comuni facendo un lavoro straordinario, questa mattina ci comunicano che lavoreranno il 20% del personale addetto alle mansioni antincendio che lavoravano per i comuni facendo un lavoro straordinario. Stamattina ci comunicano che il 20% lavorerà per l'antincendio, francamente un Parlamento che funziona più del Governo di cui restano in carica solo 2 assessori, tra cui il Vicepresidente che ringrazio per essere qui a fronteggiare la situazione, per cui la prego, Signor Presidente, assieme agli uffici della Presidenza, di assumere provvedimenti senza necessariamente andare in punta di Regolamento perché la situazione può anche degenerare; qui c'è un serio problema di ordine pubblico perché, mi dicono, che già è occupata l'autostrada e che sono prossime altre occupazioni.

Signor Presidente, la pregherei di tenere una riunione, lei non ha bisogno di alcun suggerimento da parte mia, ma gli uffici di questo Parlamento e la Presidenza nella sua chiarissima persona assumono esattamente, per la gravità della situazione tutti gli atti e i comportamenti necessari consultandoci con il Governo e chiamando immediatamente gli uffici del Bilancio perché devono redigere la relazione.

Credo che se non si assume questa posizione nel gioco di andare a vedere se ci sono o non ci sono i soldi noi rischiamo di essere travolti da qualche cosa che a me pare abbia connotati in sé diversi da pacifiche e democratiche manifestazioni di altri temi perché va detto i forestali sono costretti a fare due cose: lo sciopero per lavorare e lo sciopero per essere pagati.

MAGGIO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAGGIO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, anch'io mi associo a questo appello. Credo che è necessario, per come la situazione è degenerata, perché i tempi che riguardano i forestali non sono potuti essere coniugati insieme ai tempi al Governo che non c'è più, alla delibera del CIPE perché alcune cose che si sarebbero potute fare non si sono fatte. Io credo, per come oggi è stata la caratteristica di questa manifestazione e per quello che potrebbe essere domani, che bisogna dare una risposta, io non intendo parlare alla piazza ma intendo parlare tra di noi perché io credo che abbiamo il dovere di risolvere il problema e molto probabilmente il percorso c'è, l'ha prospettato il Vicepresidente, le risorse ci sono. Dobbiamo tempestivamente convocare la Commissione Bilancio e domani votare in Aula l'emendamento, perché la situazione è diventata ingovernabile e nessuno di noi è più in grado di risolverla e di tenere fermo e buono chi ritiene da avere avuto violato un diritto sacrosanto.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, prima di venire in questa Aula, abbiamo avuto un colloquio con l'assessore Lo Bello che giustamente si è fatto carico dell'importanza di questo emendamento.

E' ovvio che io ho fatto una premessa quella di dovere necessariamente rinviare a domani per mancanza di documentazione perché l'accelerazione in questo momento, mi dispiace dirlo, comporterebbe sicuramente il blocco di tutta questa vicenda.

Per cui l'Aula viene rinviata a domani alle ore 16 e di tutta evidenza che il Governo si dovrà fare carico di corredare l'emendamento con la relazione tecnica che adesso manca, do atto all'assessore Lo Bello che prima di venire in Aula più volte ha contattato gli uffici di riferimento, ma in questo momento non c'è.

Per cui invito la II Commissione a riunirsi domani mattina, è chiaro che è compito del Governo fornire la documentazione necessaria, se domani la documentazione sarà completa, ci sarà un invito magari a superare gli ostacoli regolamentari, potremmo, se c'è l'intesa in Aula e dato per scontato che ci sia la relativa copertura finanziaria; perché ad una precisa domanda dell'onorevole Ioppolo se mi è consentito rispondo io: in atto non c'è certezza di copertura finanziaria.

Lo dico con la massima chiarezza: l'assessore ha spiegato una procedura che è in corso, ma, giustamente, è un assessore che deve fare riferimento ad un altro assessorato, che è l'assessorato al bilancio.

E' chiaro che questa documentazione verrà esaminata in sede di seconda Commissione.

Per cui i lavori d'Aula saranno rinviati a domani alle ore 16.00, la seconda Commissione si dovrà riunire domani mattina, nell'auspicio che arrivi la documentazione necessaria a completamento della richiesta di emendamento.

Pertanto, onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a domani, mercoledì 28 ottobre 2015, alle ore 16.00, con il seguente ordine del giorno:

I - Comunicazioni

II - Discussione dei disegni di legge:

- 1) - "Norme sulle cooperative giovanili. Modifica dell'articolo 120, comma 1, lettera b) della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11". (n. 988/A) *(Seguito)*

Relatore: on. Nicotra

- 2) - "Valorizzazione del demanio trazzerale". (n. 349/A) *(Seguito)*

Relatore: on. Germanà

- 3) - "Norme in materia di tutela aree caratterizzate da vulnerabilità e valenze ambientali e paesaggistiche". (n. 847/A) *(Seguito)*

Relatore: on. Cirone

La seduta è tolta alle ore 17.26

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore
dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile
dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio

ALLEGATO 1**Interrogazioni**

«*Al Presidente della Regione e all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana*, premesso che la Regione siciliana ha dato in concessione, nel 2013, al Museo del Papiro di Siracusa, i locali dell'ex convento di Sant'Agostino in Ortigia, comprese le vie di fuga e il transito ai disabili, come indicato nell'atto di concessione dei locali: 'La Regione siciliana [...] dà in concessione all'Istituto internazionale del Papiro in Siracusa, che accetta, l'immobile regionale sopra descritto comprese le vie di fuga e transito ai disabili, ricadente nel patrimonio indisponibile [...] ;

preso atto che nonostante il progetto originario prevedesse la concessione dell'intero edificio al Museo del Papiro, per agevolarne lo svolgimento di attività collaterali e di laboratorio, ad oggi solamente il piano superiore è nella totale disponibilità del Museo, mentre i locali del piano terra sono stati concessi in utilizzo alla Galleria regionale di Palazzolo Bellomo;

accertato che il Museo del Papiro non riesce, ad oggi, a garantire ai visitatori con disabilità la possibilità di raggiungere l'ascensore, in quanto è necessario attraversare alcuni locali che, invece, sono nella disponibilità della Galleria regionale di Palazzo Bellomo, perennemente chiusi e non utilizzati per alcun tipo di attività;

considerato che:

la direzione della Galleria regionale di Palazzo Bellomo ha più volte comunicato al Museo del Papiro che, 'qualora avesse necessità di accedere alla struttura e raggiungere il vano ascensore per permettere l'accesso a gruppi scolastici con disabili, a voler comunicare a questa Galleria la data e l'orario affinché la scrivente si possa attivare con proprio personale onde consentire suddetto accesso';

quanto richiesto dalla Galleria Bellomo impone ai visitatori con disabilità di comunicare con congruo anticipo i giorni e gli orari in cui intendano fare visita alla struttura museale per dar modo al Museo del Papiro di comunicare 'con congruo anticipo i giorni e gli orari' alla Galleria stessa;

tenuto conto che:

la Galleria di Palazzo Bellomo ha, tra l'altro, proposto al Museo la consegna del codice per disabilitare il sistema d'allarme, proposta che il Museo del Papiro ha rifiutato, in quanto non poteva assumersi responsabilità per la salvaguardia di beni di competenza della Galleria, e che lo stesso direttore generale del Dipartimento regionale dei beni culturali ha ritenuto non ammissibile;

il museo del Papiro, che ha in concessione i locali compresi le vie di fuga e il transito ai disabili ricadenti sul patrimonio indisponibile, ha più volte rilevato che spetterebbe alla Galleria assicurare quanto richiesto dal museo del Papiro, sia negli orari di apertura al pubblico del museo sia durante lo svolgimento delle attività istituzionali dello stesso;

valutato che le necessità espresse dal museo di avere garantiti, per le proprie attività istituzionali, sia il transito per l'utenza che ha la necessità di utilizzare l'ascensore e le scale sia le vie di fuga per esigenze di sicurezza, sono state più volte condivise e approvate in sede d'incontro sia dalla Soprintendenza di Siracusa che dall'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità sicilia na in fase di assegnazione dei locali e a seguito del sopralluogo effettuato da parte della stessa

Soprintendenza di Siracusa, dal Comando dei Vigili del Fuoco e altresì dalla stessa direzione della Galleria regionale di Palazzo Bellomo;

visto che l'ex convento di Sant'Agostino in Ortigia era stato destinato, nella sua interezza, a sede del museo del Papiro e che per tale destinazione sono stati approvati, finanziati e collaudati i relativi lavori di restauro;

per sapere se:

siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

non ritengano utile, necessario e urgente valutare la possibilità di procedere all'assegnazione della restante parte dell'immobile al museo del Papiro, visto l'inutilizzo da parte della Galleria regionale di Palazzo Bellomo, ciò al fine di rendere sempre fruibile l'area museale e consentire il pieno svolgimento delle attività didattico-scientifiche previste o già programmate». (2810)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea e all'Assessore per l'economia, premesso che un ulteriore colpo di grazia si abbatte sul settore agricolo, che già subisce i dannosi effetti della crisi e dell'improduttività: l'applicazione del decreto legge 24 gennaio 2015, n. 4, che introduce l'IMU sui terreni agricoli, fissando criteri altimetrici, sostanzialmente identici a quelli del decreto del 28 novembre 2014;

osservato che:

il decreto suddivide i Comuni in tre categorie: comuni totalmente montani, parzialmente montani e non montani. Per i primi, i terreni agricoli sono esenti dal pagamento dell'IMU; per i secondi i terreni agricoli sono soggetti al pagamento IMU, esclusi quelli posseduti in proprietà o in affitto da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola; per i comuni non montani, tutti i terreni agricoli sono soggetti al pagamento dell'IMU. Risulta evidente l'irrazionalità dei parametri applicati ed è infatti su questo aspetto che il TAR del Lazio ha fondato la propria decisione di sospensiva:

la prima osservazione da mettere in rilievo è che 'l'IMU va pagata dai proprietari senza i requisiti di coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola' anche per i terreni in stato di abbandono e non coltivati da cui non si ottiene alcun tipo di reddito. Questo è da tenere in considerazione, in particolare per i proprietari che non hanno i requisiti di coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali a causa del fallimento delle proprie attività agricole, per l'andamento negativo dei prezzi di mercato, per le avversità atmosferiche, per la mancanza di credito da parte degli istituti di credito, etc.;

la seconda osservazione riguarda, con riferimento al presente atto ispettivo, la fascia trasformata dei territori di Acate, Comiso, Ispica, Modica, Pozzallo, S. Croce Camerina, Scicli e Vittoria, classificati 'non montani', in quanto ricadenti a quota sul livello del mare da mt. 0 a mt. 300. Questa è la fascia trasformata della provincia di Ragusa intensamente coltivata a primaticci in ambiente protetto, orticole da pieno campo a rotazione intensiva, agrumeti e frutteti, attività agricole tutte condotte da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola,

che debbono pagare l'IMU nonostante la profonda crisi in cui versa l' agricoltura, in particolare della fascia trasformata in esame;

la terza e non meno importante osservazione riguarda la classificazione - di Chiaramonte Gulfi che nonostante l'altitudine del centro cittadino è già di 668 metri sul livello del mare, viene appunto classificato ricadente in zona PARZIALMENTE MONTANA. Si vuole ricordare che il territorio del comune di Chiaramonte Gulfi detiene oltre il 50% del territorio destinato a quota superiore 700 metri sul livello del mare ed è il territorio della provincia di Ragusa con la maggior superficie forestata insieme a Monterosso Almo;

la quarta osservazione riguarda il palliativo per le zone non montane condotte da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola i quali pagano con la seguente aliquota: rendita catastale x 1,25 x 75 x l'aliquota comunale;

la quinta osservazione riguarda infine quegli imprenditori agricoli che, pur avendo la partita IVA, non sono iscritti coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali e non sono iscritti alla previdenza agricola, i quali offrono occupazione investendo in agricoltura, pur essendo coscienti dello stato di crisi in cui versa il comparto e i cui conteggi dell'IMU vengono operati come segue: rendita catastale x 1,50 x 135 x l'aliquota comunale;

considerato che:

il pagamento correlato all'altezza in cui è ubicato un comune produce risultati paradossali per alcune province, come quella iblea, i cui effetti della nuova tassa andranno a colpire il motore trainante dell'economia, nello specifico il 70% del territorio e l'80% degli agricoltori che subiranno appunto una vera e propria tassa sul bene strumentale fondamentale degli agricoltori, il terreno agricolo;

è il caso dei terreni di Scicli, Santa Croce Camerina, Vittoria, Pozzallo, Modica, Comiso ed Acate, posseduti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, che saranno soggetti al pagamento dell'IMU;

per sapere se non ritengano opportuno intervenire presso il Governo nazionale affinché vengano adottate con urgenza le adeguate misure atte a ridurre la pressione fiscale ormai insopportabile per chi, come i nostri agricoltori, con immani sforzi, cerca di salvaguardare un'economia ormai alle prese, e da parecchio tempo, con un situazione di stallo difficile da risolvere». (2808)

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

ASSENZA

«All'Assessore per le infrastrutture e la mobilità e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

il tratto vallivo del fiume Platani, in prossimità delle contrade ricadenti nei comuni di Ribera e Cattolica Eraclea, da diverso tempo, è oggetto di continue ed inarrestabili esondazioni;

detta circostanza è causata dal peculiare tortuoso percorso che segue il fiume de quo nel tratto finale (per il quale è stato previsto un bypass mai realizzato), oltre che dalla totale mancanza di opere di manutenzione del greto dello stesso fiume;

rilevato che le continue esondazioni causano la distruzione di tutte le colture presenti lungo il corso dell'impluvio (vigneti, agrumeti ed uliveti) nonché di tutti gli impianti accessori installati nei terreni;

per sapere quali iniziative intendano assumere in ordine agli urgenti ed improcrastinabili lavori di manutenzione idrico-fluviali necessari a scongiurare le continue e dannose esondazioni che interessano il tratto vallivo del fiume Platani in prossimità delle contrade ricadenti nei Comuni di Ribera e Cattolica Eraclea». (2809)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

MANGIACAVALLO - CAPPELLO - CANCELLERI TRIZZINO
ZITO - CIACCIO - SIRAGUSA TANCREDI - CIANCIO – FOTI
FERRERI - PALMERI - LA ROCCA - ZAFARANA

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, preso atto che con deliberazione consiliare n. 4 del 15 gennaio 2015, il consiglio comunale di Acireale ha nominato, previa votazione ai sensi dell'articolo 234 del D.lgs. 267/2000, il Collegio dei revisori dei conti, composto da n. 3 membri, nelle persone del dott. Bonaccorso Paolo, nato il 24/01/1965, iscritto all'albo dei dottori commercialisti ed esperto contabile, la dott.ssa Lucifero Cristina, nata il 22/03/1969, iscritta all'albo dei dottori commercialisti ed esperto contabile e come Presidente il dott. Sciacca Filippo, nato il 23/10/1963, revisore ufficiale dei conti, iscritto all'albo dei dottori commercialisti;

rilevato che il dott. Sciacca Filippo avrebbe già ricoperto l'incarico di revisore dei conti presso il Comune di Acireale per due mandati e che tale circostanza rappresenterebbe causa di ineleggibilità ai sensi dell'art. 235 del D.lgs. 267/2000 che prescrive l'impossibilità dello svolgimento dell'incarico per coloro i quali abbiano già fatto parte del collegio dei revisori nello stesso ente locale per più di due volte;

rilevato inoltre che il summenzionato dott. Filippo Sciacca sarebbe inoltre socio dello studio 'Nicotra e Sciacca Associati', studio di dottori commercialisti con sede in Acireale, e che tra i soci, oltre al dott. Sciacca, figurerebbe anche il dott. Salvatore Nicotra, quest'ultimo nominato, con determina del Sindaco di Acireale Roberto Barbagallo n. 108 del 22/07/2014, consulente a titolo gratuito in materia economica e finanziaria degli enti locali, con un ruolo attivo nella definizione dell'indirizzo economico-finanziario dell'ente medesimo;

considerato che tale stretto rapporto di collaborazione professionale, come già rilevato presso lo stesso studio professionale, tra il neo nominato Presidente del collegio dei revisori dei conti del Comune di Acireale, dott. Sciacca Filippo, e il consulente in materia economica e finanziaria presso il medesimo ente, dott. Salvatore Nicotra, configurerebbe palesemente un conflitto di interessi, nello specifico la figura del controllante e del controllato andrebbero quasi a coincidere, incidendo sull'indipendenza e sull'obiettività dell'organo di revisione contabile dell'ente; indipendenza ed obiettività, principi tra l'altro sanciti dagli articoli 10 e 17 del D.lgs. 39/2010;

per sapere se non ritengano opportuno predisporre tutte le iniziative necessarie affinché venga acclarata la sussistenza o meno di eventuali cause di inconferibilità del dott. Sciacca Filippo all'incarico di Presidente del collegio dei revisori dei conti del Comune di Acireale e altresì se vi sia o meno discrepanza con quanto stabilito in termini di indipendenza ed obiettività dagli articoli 10 e 17 del D.lgs. 39/2010». (2811)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

FOTI - ZAFARANA - CAPPELLO – CIACCIO - CIANCIO – FERRERI
LA ROCCA - MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA
TRIZZINO - TANCREDI – CANCELLERI - ZITO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

i Comuni siciliani stanno attraversando una fase di difficoltà di natura economica e finanziaria senza precedenti;

il numero di Enti che sta dichiarando il dissesto aumenta in maniera esponenziale, trasformando in ordinario un fenomeno che la normativa immaginava come eccezionale;

rilevato che:

la Corte dei Conti, con la delibera n. 29/2014, ha affermato che alle autonomie locali è stato chiesto 'uno sforzo di risanamento non proporzionato all'entità delle risorse gestibili dalle stesse a vantaggio degli altri comparti amministrativi';

si è determinato un eccessivo aumento delle aliquote dei tributi locali e del complessivo livello di pressione fiscale, IMU, TARI e TASI, che rende ancora più problematica la tenuta minima tra Amministrazioni e cittadini, innescando forti tensioni sociali;

quanto sopra ha aggravato le già problematiche condizioni strutturali della Regione siciliana ed in particolare la mancata attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge n. 42/2009;

nell'erogazione dei trasferimenti della Regione agli Enti locali si registrano sistematici ritardi, nello specifico si attendono ancora le risorse relative al 2014;

tali ritardi obbligano i Comuni ad un continuo ricorso alle anticipazioni di tesoreria, con il conseguente aggravio per il bilancio;

atteso che in relazione all'IMU sui terreni agricoli sia il decreto ministeriale n. 66 del 28 novembre 2014, sia il successivo decreto legge n. 4 del 24 gennaio 2015, nel rimodulare l'assoggettamento all'imposta dei terreni agricoli, hanno determinato una ulteriore riduzione del Fondo di solidarietà nazionale;

considerato che:

tale situazione rappresenta sintomo evidente di una profonda crisi del sistema delle autonomie locali ed ha come suo più grave effetto quello di determinare l'impossibilità di potere offrire servizi efficienti ai cittadini;

tale crisi è anche il risultato della progressiva, negli ultimi anni, riduzione dei trasferimenti statali e regionali agli Enti locali;

per quanto concerne l'IMU sui terreni agricoli ha rappresentato una decisione che ha fortemente penalizzato i comuni siciliani, parzialmente montani e, soprattutto, quelli a vocazione agricola;

tale decisione comporterà gravi ricadute sul valore dei terreni, nonché una conseguente violazione del principio dell'irretroattività delle norme e della autonomia dei Comuni, in quanto è stata resa operativa a bilanci già chiusi;

tale scelta costringe gli amministratori locali a dovere chiedere ai cittadini il pagamento, entro il 10 febbraio 2015, di una ennesima tassa peraltro riferita al 2014;

ritenuto che la speciale autonomia della Regione siciliana è stata fortemente mortificata da scelte nazionali;

per sapere se non ritengano:

di intervenire presso il Governo nazionale al fine di chiedere l'istituzione di un tavolo tecnico permanente di concertazione tra Stato, Regione siciliana e Comuni dell'Isola, per affrontare la grave crisi finanziaria;

di chiedere al Governo nazionale la modifica della norma che ha rivisto il regime di esenzione dell'IMU sui terreni agricoli, con particolare riferimento all'imposta relativa al 2014;

di sollecitare tempestivamente il pagamento agli Enti locali delle risorse relative al 2014 e di mantenere inalterato il livello dei trasferimenti per il 2015;

doveroso e non più rinviabile attivarsi al fine di trovare una soluzione definitiva alle problematiche che riguardano il sistema integrato dei rifiuti e delle acque, facendo uscire la Regione siciliana dalla condizione di sottosviluppo in cui si trova». (2812)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

FIGUCCIA - FALCONE - ASSENZA
PAPALE - SAVONA

Interpellanze

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

al fine di perseguire un evidente interesse nazionale, stringente ed infrazionabile, quale è quello di garantire in tutto il territorio nazionale un livello uniforme di realizzazione di diritti costituzionali ai soggetti disabili, la legge n. 104 del 1992 ha investito lo Stato, gli enti locali minori e le Regioni a individuare, nel quadro dei principi posti dalla legge medesima, meccanismi di rimozione degli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e che tengano conto della tipologia di handicap da cui risulta essere affetta una persona in concreto;

la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006, che ha riconosciuto il diritto delle persone disabili all'istruzione, ha avviato a tutti i livelli un processo di sensibilizzazione a tutela dei diritti civili, politici, sociali, economici e culturali delle persone disabili;

considerato che:

ciascun disabile è coinvolto in un processo di riabilitazione finalizzato ad un suo completo inserimento nella società, all'interno del quale l'istruzione e l'integrazione scolastica riveste un ruolo di primo piano;

per molti di questi alunni, l'integrazione necessita di interventi compensativi e aggiuntivi di altre figure che, oltre l'insegnante di sostegno, riveste un ruolo di primo piano considerato che contribuiscono a far vivere meglio all'alunno disabili la quotidianità della scuola;

visto che:

l'articolo 12, comma 2, della legge 104 del 1992 garantisce il diritto all'educazione e all'istruzione della persona portatrice di handicap nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie, e nel successivo comma 3 precisa che l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona portatrice di handicap nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione;

l'articolo 13, comma 3, della legge 104 del 1992 prevede la figura dell'assistente per l'autonomia o la comunicazione che ha il compito di facilitare, in sinergia con l'insegnante di sostegno e gli altri docenti della classe, il processo relazionale e partecipativo dell'alunno disabile durante le attività; la norma contenuta nel predetto articolo, infatti, obbliga gli enti locali a fornire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici e sensoriali, garantendo attività di sostegno mediante l'assegnazione di personale specializzato;

la nota ministeriale del 30 novembre 2001 n. 3390 afferma che l'assistenza di base agli alunni disabili è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica e la sua concreta attuazione contribuisce a realizzare il diritto allo studio; l'assistenza di base (o all'igiene), secondo la nota ministeriale in parola, deve intendersi come il primo segmento della più articolata assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale prevista dall'art. 13, comma 3, della legge 104 del 1992;

rilevato che:

con legge della Regione siciliana n. 15 del 5 novembre 2004, articolo 22, è stato attribuito ai comuni singoli o associati e alle province regionali, di erogare in aggiunta al servizio di trasporto dal domicilio scolastico alle strutture scolastiche, il servizio di assistenza igienico personale ed altri servizi specialistici ai soggetti disabili;

con l'accordo emanato dalla Conferenza Stato-Regioni il 20 marzo 2008 è stata riconosciuta la necessità di garantire l'assistenza specialistica ad personam a tutti gli studenti con disabilità fisica, psichica o sensoriale, la cui gravità o limitazione di autonomia, determini l'inevitabile necessità di assistenza per un regolare apprendimento delle nozioni scolastiche;

per sapere:

quali iniziative, nei limiti delle loro competenze e attribuzioni, abbiano intrapreso o, in caso negativo, intendano intraprendere per dare piena applicazione al dettato normativo contenuto nella legge 104 del 1992, che prevede la figura di assistente all'autonomia e alla comunicazione e di assistente di base o all'igiene;

se siano stati effettuati controlli periodici sugli enti locali e sulla attività posta in essere da questi ultimi a cui è stata attribuita la competenza in materia di assistenza di soggetti con handicap gravi;

se intendano convocare un tavolo tecnico con tutti i soggetti pubblici coinvolti nell'attività di assistenza ai soggetti disabili al fine di istituire una piattaforma informatica che monitori l'attività posta in essere per la realizzazione degli obiettivi stabiliti dalla legge 104 del 1992;

quali iniziative, anche di natura economica, intendano assumere al fine di promuovere e agevolare una maggiore informazione e sensibilizzazione alle tematiche sopra esplicitate». (329)

(Gli interpellanti chiedono lo svolgimento con urgenza)

ZAFARANA - CANCELLERI - CAPPELLO CIACCIO – CIANCIO
FERRERI - FOTI LA ROCCA - MANGIACAVALLO - PALMERI
TANCREDI - TRIZZINO - ZITO - SIRAGUSA

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità, premesso che:

in data 27 novembre 2007, la gestione idrica integrata nell'ex Provincia di Agrigento è stata affidata alla Società privata Girgenti Acque S.p.a.;

nei trascorsi otto anni i cittadini agrigentini non sono soddisfatti della suddetta gestione privata che non si è rivelata efficace, efficiente ed economica, caratteristiche richieste per un servizio essenziale e di pubblica utilità com'è quello relativo al servizio idrico;

nell'insieme dei comuni del libero consorzio comunale di Agrigento (già provincia regionale di Agrigento) che hanno consegnato le reti idriche alla Girgenti Acque S.p.a., alcuni di essi non hanno, allo stato, adottato il regime tariffario del servizio, proseguendo nel pagamento dello stesso in regime forfettario;

la società, ut supra specificata e titolare del servizio in oggetto, ha iniziato ad installare presso le utenze i contatori destinati a calcolarne l'uso del servizio, con il passaggio al regime puntuale;

considerato che:

in data 11 agosto 2015, è stata approvata da codesta Assemblea la legge regionale n. 19/2015 contenente la 'Disciplina in materia di risorse idriche';

ai sensi del comma secondo dell'art. 1 della predetta legge, la stessa si prefigge l'obiettivo di definire i principi di tutela, il governo pubblico e partecipativo della gestione delle acque nel rispetto dei principi di sostenibilità, solidarietà, trasparenza, equità sociale ed efficacia;

l'art. 4 legge reg. n. 19/2015(gestione del servizio idrico integrato) al comma 7 prevede: 'al fine di salvaguardare le forme e le capacità gestionali esistenti, i comuni possono provvedere alla gestione in forma diretta e pubblica del servizio idrico, in forma associata, anche ai sensi dell'articolo 30 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267, attraverso la formazione di sub-ambiti ai sensi dell'art. 3, comma 3, lettera i), composti da più comuni facenti parte dello stesso ambito territoriale ottimale, che possono provvedere alla gestione unitaria del servizio';

l'art. 5 c. 6 (l.r. n. 19/2015) dispone: 'Nelle more dell'esperimento delle procedure di cui all'art.4, i comuni afferenti ai disciolti ambiti territoriali ottimali presso i quali non si sia determinata effettivamente l'implementazione sull'intero territorio di pertinenza della gestione unica di cui all'art. 147, comma 2, lett. b), del D. lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ed integrazioni, con deliberazione motivata da assumere entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, possono adottare le forme gestionali del comma 7 dell'art. 4';

i 27 comuni dell'ex provincia regionale di Agrigento (oggi libero consorzio di comuni di Agrigento) attualmente sotto la gestione privata del SII hanno espresso, in data 04/11/2015, 'la volontà di avvalersi della facoltà prevista dal comma 6, dell'art. 5 della legge regionale 11 agosto 2015, n. 19 e di sottoporre all'approvazione dei rispettivi consigli comunali, nei termini di legge (entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge), apposita proposta deliberativa per la definizione delle procedure per la gestione del servizio idrico integrato in forma diretta e pubblica, così come previsto dal 7 comma dell'art. 4, in forma associata, anche ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, attraverso la costituzione di sub-ambiti ai sensi dell'art.3, comma 3, lettera i), composti da più comuni facenti parte dello stesso ambito territoriale ottimale, che possono provvedere alla gestione unitaria del servizio';

per conoscere nelle more del processo di adozione delle forme di gestione previste dal comma 6 art. 5 della l.r 19/2015 per tutti quei comuni o frazioni di comuni in cui attualmente vige il regime forfettario se intendano intervenire, per mezzo del Commissario liquidatore dell'ATO idrico di Agrigento al fine di intimare al gestore il blocco delle installazioni dei misuratori idrici fin quando le operazioni deliberative e di adozione delle forme gestionali sopra citate non saranno concluse». (330)

MANGIACAVALLO - CANCELLERI – PALMERI – CAPPELLO – CIACCIO
ZAFARANA – FERRERI - SIRAGUSA - TRIZZINO - FOTI - LA ROCCA - ZITO

Mozioni*«L'Assemblea Regionale Siciliana*

PREMESSO che:

le avverse condizioni meteorologiche di entità rilevanti dei giorni 9 e 10 ottobre 2015 hanno generato danni irreparabili alle strutture serricole e alle coltivazioni di molte zone del territorio ibleo, in particolare sul litorale che va da Gela a Scicli;

RILEVATO che tale periodo coincide con la fase di trapianto delle colture di pomodoro, e che le stesse sono state spazzate via, costringendo i produttori a riacquistare e a riavviare, ex novo, l'annata agraria, aggravando, di fatto, una già pesante situazione di crisi che il comparto agricolo della zona attraversa da tempo;

CONSIDERATO che:

gli agricoltori ed i rappresentanti di categoria denunciano da tempo le scarse possibilità di sopravvivenza delle imprese dovute in primis dall'impossibilità di competere su un mercato inondato da prodotti provenienti da Paesi extracomunitari;

l'esposizione degli agricoltori ai rischi naturali dovuti a fattori ambientali avversi e a condizioni climatiche sempre meno prevedibili cresce di giorno in giorno e mette in pericolo la sostenibilità economica delle aziende;

i ridotti indennizzi concessi a posteriori dagli enti pubblici non sono più sufficienti a risarcire gli agricoltori dalle perdite subite e ancor meno a ristrutturare il potenziale produttivo danneggiato e che tale condizione alimenta aspettative sui risarcimenti ex post, con l'unico risultato di aumentare i contenziosi anche alla luce dell'esiguità delle risorse pubbliche disponibili;

VISTO che le rappresentanze degli agricoltori hanno chiesto l'intervento del Governo regionale a sostegno degli imprenditori agricoli e dei lavoratori del settore,

impegna il Governo della Regione

a riconoscere lo stato di calamità naturale con la conseguente verifica dei danni da parte dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Ragusa;

a recepire, tempestivamente, ogni iniziativa finalizzata alla quantificazione dell'entità dei danni alle produzioni in coerenza con quanto previsto dalla legislazione in materia;

a sensibilizzare quanto più possibile le aziende al ricorso volontario a strumenti di gestione del rischio, in particolare al mercato assicurativo agevolato o al fine di assicurare il raccolto e gli animali come previsto dal Piano assicurativo agricolo annuale nell'ambito della gestione dei rischi;

a dare maggiore spazio nel programma di sviluppo rurale per il periodo 2014-2020 con la possibilità di introdurre fondi di mutualizzazione per le avversità atmosferiche, le epizootie, le infestazioni parassitarie e per la stabilizzazione dei redditi nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato». (484)

FERRERI - CAPPELLO - MANGIACAVALLLO

CANCELLERI - TRIZZINO - ZITO - CIACCIO
SIRAGUSA - TANCREDI - CIANCIO - FOTI
PALMERI - LA ROCCA - ZAFARANA

«L'Assemblea Regionale Siciliana

PREMESSO che:

nel corso degli ultimi decenni, con le numerose ricerche e l'incremento dell'accesso all'informazione globalizzata, si è diffusa una maggiore attenzione verso la qualità del cibo e verso l'importanza dell'intraprendere scelte alimentari attente ed equilibrate;

una corretta ed equilibrata alimentazione deve essere varia, in modo che vengano assunti nelle giuste quantità tutti i nutrienti di cui l'organismo ha bisogno, minimizzando le conseguenze negative derivanti dall'ingestione di sostanze potenzialmente nocive, che possono essere presenti fin dall'origine oppure formarsi in seguito ai processi di lavorazione, conservazione e cottura dell'alimento;

CONSIDERATO che:

in tale contesto è sempre più diffuso il concetto di 'filiera corta' che ricomprende quell'insieme di rapporti commerciali diretti tra produttore e consumatore in cui vi è la possibilità di acquistare i prodotti 'saltando' le più comuni forme di intermediazione; infatti i gruppi di acquisto solidali, la vendita diretta in azienda e i mercati contadini accorciano la filiera e permettono al consumatore di andare oltre lo scambio denaro-prodotto, creando una relazione di fiducia tra il produttore e il consumatore;

in questi anni la crescita in termini numerici e di massa critica dei 'consumatori critici organizzati' ha permesso di sostenere nuovi progetti che hanno come obiettivo sia quello di combattere gli effetti collaterali della grande distribuzione organizzata, quali prodotti di bassa qualità, consumo del suolo ed impatto negativo sull'ecosistema, che quello di espandere il paniere dei prodotti disponibili e ad aiutare produttori e consumatori ad incontrarsi, garantendo agli uni e agli altri prezzi equi, qualità e una logistica razionale;

l'esperienza dei movimenti contadini e delle reti solidali hanno ribadito l'esigenza di una agricoltura costruita dal basso, nel rispetto della dignità di chi vive e lavora la terra senza l'utilizzo di veleni e senza lo sfruttamento del suolo;

la piccola distribuzione organizzata nel suo grado 'zero' ha contaminato positivamente molte persone finora refrattarie, poiché consente di affiancare al processo operativo, un processo di valutazione della qualità, finalizzato a creare la massima sintonia tra tutti i soggetti protagonisti della filiera corta;

RITENUTO che:

partendo da queste premesse, la ristorazione collettiva pubblica può svolgere un ruolo fondamentale nella tutela della salute dei cittadini e quindi dare la possibilità ad un gran numero di persone di potere usufruire di una alimentazione più sana;

l'introduzione nelle mense scolastiche di prodotti provenienti da filiera corta e biologici può svolgere un'azione determinante per garantire la tutela della salute, poiché interessa la fascia più

giovane della popolazione tendenzialmente più disponibile ad interiorizzare corrette abitudini alimentari;

VISTO che nel decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito in legge 8 novembre 2013, n. 128, contenente 'Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca', è sancito che nei bandi delle gare d'appalto per l'affidamento e la gestione dei servizi di refezione scolastica e di fornitura di alimenti e prodotti agro-alimentari agli asili nido, alle scuole dell'infanzia, alle scuole primarie, alle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alle altre strutture pubbliche che abbiano come utenti bambini e giovani fino a diciotto anni di età, i relativi soggetti appaltanti devono prevedere che sia garantita un'adeguata quota di prodotti agricoli e agroalimentari provenienti da sistemi di filiera corta e biologica,

impegna il Governo della Regione

ad adottare tutte le azioni e tutte le misure che riterrà più opportune affinché nelle mense scolastiche sia garantita la presenza di una adeguata quota di prodotti agricoli alimentari provenienti da sistemi di filiera corta e biologici». (485)

ZAFARANA - CANCELLERI – CAPPELLO – CIACCIO
CIANCIO - FERRERI - FOTI - LA ROCCA – MANGIACAVALLO
PALMERI - SIRAGUSA - TRIZZINO - ZITO - TANCREDI

ALLEGATO 2:**Testo delle interrogazioni per cui è pervenuta risposta scritta**

«*Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità, premesso che:*

i costi per i consumi energetici degli uffici della sola Amministrazione regionale, si legge in una nota dell'ufficio speciale dell'Energy Manager della Regione, ammontano a circa 14 milioni di euro annui (in grandissima parte elettrici) e ad oltre 200 milioni ammontano invece i consumi di enti, aziende, istituti e società finanziate dalla Regione, cifra che sale a 600 milioni di euro se si considerano tutte le utenze degli Enti Locali;

dal maggio 2013 è pronto un piano per l'efficientamento energetico redatto dagli uffici dell'Assessorato regionale dell'Energia che prevede un risparmio complessivo di 76 milioni di euro l'anno;

il decreto-legge n. 63 del 4 giugno 2013, convertito in legge n. 90 del 3 agosto 2013, obbliga tutte le amministrazioni pubbliche a fornire la certificazione energetica dei propri immobili entro 180 giorni dalla data dell'entrata in vigore della legge;

la legge n. 90/2013, emanata per evitare la comminazione di sanzioni all'Italia, richiede inoltre che le Regioni, nel più breve tempo possibile, si attivino al reperimento delle somme necessarie per provvedere alla certificazione energetica: alla Sicilia servirebbero 2 milioni di euro complessivi per la certificazione di tutti gli edifici regionali, somme che potrebbero essere ricavate anche a valere sulle somme del PAC (Piano di Azione e Coesione);

considerato che:

le direttive europee e le norme nazionali impongono obiettivi di riduzione dei consumi, delle emissioni climalteranti, il contestuale incremento delle quote di energie rinnovabili e che entro il 2018 tutti gli edifici pubblici di nuova costruzione siano a 'energia zero';

ad oggi, il Piano regionale di efficientamento energetico non è mai entrato in vigore;

ritenuto che la Regione non ha mai legiferato in modo organico sulle materie dell'energia, né tantomeno ha recepito le Direttive UE, al contrario di altre Regioni d'Italia che hanno già da qualche anno introdotto nel proprio corpo normativo le indicazioni delle stesse direttive comunitarie;

per sapere:

quali iniziative il Governo della Regione intenda intraprendere per adeguarsi alle Direttive UE in materia di efficientamento energetico;

in che modo intenda dare avvio al Piano di efficientamento energetico predisposto dagli uffici dell'Assessorato competente» (1489)

VINCIULLO - FALCONE - ASSENZA – ALONGI - - MILAZZO G.

«*Al Presidente della Regione, all'Assessore per il territorio e l'ambiente e all'Assessore per la salute, premesso che l'impianto di raffinazione di Isab S.r.l., inserito nel Polo petrolchimico di Priolo*

Gargallo, in provincia di Siracusa, rappresenta uno dei più grandi siti industriali europei sia in termini di dimensioni che in termini di complessità ed è costituito da due siti produttivi denominati 'Impianti SUD' e 'Impianti NORD', tra di loro interconnessi mediante un sistema di oleodotti;

preso atto che:

già un mese fa, gli agenti della Polizia di Stato di Priolo Gargallo e del Commissariato di Ortigia, nell'ambito dei controlli amministrativi inerenti la salubrità dell'ambiente, hanno effettuato delle ispezioni all'interno degli insediamenti produttivi ubicati nella zona di Priolo Gargallo e di Melilli;

i controlli effettuati dagli Agenti della Polizia di Stato hanno portato al sequestro di un'area, pari a circa 200 mt, all'interno dell'impianto Isab Nord, perché contaminata da prodotti derivanti da idrocarburi, come certificato dai tecnici dell'Arpa di Siracusa;

accertato che:

salgono, così, a tre i casi di sversamento accertati, solo nell'ultimo mese, all'interno dell'impianto Isab di Priolo Gargallo, tutti attribuibili, secondo il parere dei tecnici dell'Arpa, al cattivo funzionamento delle fogne oleose all'interno dello stabilimento;

in nessuno dei casi riscontrati, la Priolo Servizi, società consortile in-house, preposta a vigilare sul corretto funzionamento dell'impianto Isab, avrebbe provveduto a denunciare le anomalie, successivamente scoperte dagli organi della Polizia di Stato, al fine di avviare tempestivamente l'iter necessario alla messa in sicurezza e alla successiva bonifica dell'area interessata alla contaminazione da idrocarburi;

considerato che dalle vicende sopra descritte, è emersa la carenza di controlli degli impianti, oltre ad essersi innescato, inevitabilmente, tra la cittadinanza, il lecito sospetto di una volontà, da parte dei gestori dell'impianto e di chi avrebbe dovuto vigilare sul loro corretto funzionamento, ad occultare quanto in atto;

visto che l'atteggiamento, per nulla rassicurante, mostrato fino ad oggi dall'Isab s.r.l. di Priolo, non consente di determinare con certezza il numero e le dimensioni delle aree interessate da sversamenti, al fine di quantificare l'entità del danno ambientale subito e tutt'ora in corso;

per sapere se:

siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

non ritengano utile convocare i vertici della Società Isab S.r.l. di Priolo Gargallo, al fine di avere chiarimenti in merito allo stato del loro impianto, in seguito a quanto accaduto, e prevenire così ulteriori rischi di inquinamento ambientale;

non ritengano necessario assumere iniziative per promuovere maggiori e più accurati controlli, da parte degli organi di Polizia e di Sanità, al fine di garantire e tutelare la salute dei cittadini, demandando ai tecnici dell'Arpa di Siracusa il compito di verificare lo stato di funzionamento dell'impianto». (1416)

VINCIULLO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che il Corpo Forestale della Regione siciliana, istituito con la legge regionale n. 24 del 5 aprile 1972, è un corpo tecnico con funzioni di polizia: nel suo organigramma, la struttura di massima dimensione

denominata Comando del Corpo Forestale della Regione siciliana, si avvale per ciascuna provincia regionale di un Ispettorato Ripartimentale delle Foreste;

considerato che:

il Corpo Forestale della Regione siciliana svolge, nell'ambito del territorio regionale, le funzioni ed i compiti attribuiti in campo nazionale dal Corpo forestale dello Stato e partecipa anche all'organizzazione ed allo svolgimento delle attività di protezione civile; inoltre attraverso una capillare attività di sorveglianza, controllo e repressione, tutela il patrimonio faunistico e naturalistico regionale;

in particolare, esso esercita attività di contrasto alle seguenti attività illegali: illecito smaltimento dei rifiuti e immissione di inquinanti nell'ambiente naturale, bracconaggio, taglio abusivo di piante o di boschi, speculazione edilizia, irregolare sfruttamento delle cave, pascoli abusivi;

attraverso il servizio CITES, come stabilito dalla convenzione di Washington, esercita attività di controllo e certificazione del commercio internazionale e della detenzione di esemplari di fauna e flora selvatiche minacciate di estinzione;

visto che:

il Corpo forestale concorre assieme alle altre forze di polizia dello Stato all'espletamento dei servizi di ordine e sicurezza pubblica;

il Corpo forestale esercita in modo sistematico e continuativo attività di prevenzione e lotta contro gli incendi dei boschi e della vegetazione;

con recente D.P.R. n. 150 dell'11 giugno 2013 le competenze del Corpo Forestale sono state ampliate in ambito agroalimentare in quanto è chiamato a svolgere le seguenti attività: 1) prevenzione e repressione delle frodi nel campo agroalimentare e nel settore dei mezzi tecnici per l'agricoltura attraverso i controlli ispettivi ed analitici; 2) vigilanza sugli organismi di controllo che operano in Sicilia nell'ambito delle produzioni di qualità regolamentata; 3) segnalazione alle autorità competenti delle violazioni accertate della normativa in materia di contrasto alla contraffazione dei prodotti agroalimentari, di etichettatura e di presentazione dei prodotti anche ai sensi dell'art. 4 della legge 3 febbraio 2011 n. 4 e delle relative disposizioni attuative in materia di obbligo e di indicazione del luogo di origine o di provenienza, per l'irrogazione delle relative sanzioni;

atteso che:

per l'espletamento delle tante competenze del Corpo Forestale della Regione siciliana elencate nel decreto presidenziale 20 aprile 2007 e successivo decreto presidenziale 11 giugno 2013 testè citato esso si avvale di personale con funzioni di polizia giudiziaria e pubblica sicurezza;

il Decreto Presidenziale del 20 aprile 2007 ha stabilito anche l'ordinamento professionale del personale e conseguenzialmente la posizione gerarchica. Tra gli appartenenti ai ruoli e/o qualifiche del Corpo Forestale della Regione siciliana, che espletano funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza, la gerarchia è così distinta:

- dirigente generale, che è il comandante del Corpo Forestale della Regione siciliana
- dirigenti tecnici forestali
- vice questori aggiunti forestali
- commissari forestali

ispettori forestali
sovrintendenti forestali
assistenti forestali
agenti forestali

ritenuto che sarebbe opportuno che al vertice provinciale del Corpo Forestale della Regione siciliana venga nominato un dirigente tecnico forestale in quanto in possesso delle qualifiche di ufficiale di polizia giudiziaria ed agente di pubblica sicurezza;

considerato altresì che al riguardo, si è espresso anche l'Ufficio legislativo e legale della Regione siciliana che, con parere 244 del 2005, ribadisce che quale responsabile degli Ispettorati Ripartimentali delle Foreste debba essere preposto un dirigente in possesso delle qualifiche di polizia giudiziaria e funzioni di pubblica sicurezza;

preso atto che:

con decreto n. 1624 del 30/08/2013, il Dirigente generale del Comando del Corpo Forestale della Regione siciliana ha nominato, con decorrenza 16/10/2013, quale Ispettore Ripartimentale delle Foreste di Enna il dr. Antonio Viavattene, dirigente tecnico non forestale;

la nomina del dirigente tecnico dott. Antonino Viavattene rischia di apparire non in perfetta linea con quanto riportato nel decreto presidenziale del 20 aprile 2007 e ribadito nell'autorevole parere n. 244 del 2005 dell'Ufficio Legislativo e Legale della Regione siciliana in quanto la titolarità a ricoprire l'incarico di Ispettore Ripartimentale delle Foreste provinciale è subordinata al possesso delle qualifiche di polizia giudiziaria e pubblica sicurezza;

per sapere se ritengano opportuno verificare le disposizioni di cui all'art. 40 del decreto presidenziale 20 aprile 2007 e accertare la compatibilità normativa e giuridica con i criteri che hanno determinato la nomina del responsabile dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Enna, in capo a un dirigente tecnico non forestale, ancorchè non in possesso delle necessarie qualifiche di polizia giudiziaria e pubblica sicurezza». (1629)

FALCONE

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per la salute e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che in data 16.12.2013 il Ministro degli Esteri Emma Bonino ha annunciato con ufficialità che la Sicilia sarà coinvolta nel trasferimento dell'arsenale chimico siriano finalizzato al disarmo del regime di Bashar Al-Assad;

considerato che trattasi di armi potenzialmente micidiali e altamente tossiche la cui pericolosità è notoria oltre che allarmante;

visto che non si ha contezza circa il ruolo interpretato dal Governo regionale sulla vicenda, il che richiede di rendere edotta urgentemente l'intera Assemblea su episodi che certamente riguardano l'intera popolazione siciliana che ad oggi non conosce quale sarà il porto siciliano ove avverrà il passaggio dell'arsenale chimico, dalle navi norvegesi e danesi a quella americana, che risulta non essere ancora oggi salpata;

per sapere se non ritengano opportuno:

di far chiarezza su quale sia il porto prescelto, la data di arrivo in Sicilia di tali armi e il periodo di permanenza di un così pericoloso carico ancorato alle nostre coste;

indicare quali saranno le precauzioni e cautele, per il periodo della custodia, e soprattutto quali i concreti rischi connessi all'operazione». (1675)

VENTURINO

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

il territorio della provincia di Siracusa è attraversato, in lungo e in largo, dai fiumi Anapo, Cassibile, Ciane, Asinaro e San Leonardo, che costituiscono una rete idrografica di oltre 300 km;

detti corsi d'acqua attraversano le aziende agricole, i paesi, incrociano strade e se non si provvede seriamente anche ad una elementare manutenzione, come la storia recente ci ha insegnato, possono diventare un pericolo per le persone e per l'economia del territorio;

preso atto che nella maggior parte dei casi, i corsi dei fiumi di che trattasi scorrono in prossimità di aziende agricole, centri abitati e importanti vie di fuga;

accertato che da molti anni, la manutenzione dei fiumi e dei rispettivi canali di affluenza è stata drasticamente ridotta e in alcuni casi del tutto sospesa, con la scusa della mancanza di risorse sufficienti all'uopo;

tenuto conto che in alcuni casi i corsi d'acqua si sono trasformati in vere e proprie discariche a cielo aperto, diventando luoghi di raccolta di bottiglie, vetro, pneumatici ed elettrodomestici, debitamente occultati tra la vegetazione spontanea, come è possibile constatare lungo la strada che costeggia il fiume Asinaro, a poco meno di un chilometro e mezzo da Palazzo Ducezio, sede del Municipio della città di Noto;

visto che nella maggior parte dei casi, vedasi l'Asinaro, i fiumi scorrono lungo tratti stradali interessati da un importante flusso di traffico, oltre ad essere uniche vie per raggiungere o fuggire da un determinato luogo in caso di calamità naturali;

valutato che le piogge torrenziali che negli ultimi anni stanno caratterizzando la Sicilia, mettono a dura prova fiumi e canali che, oramai in completo abbandono, non riescono a raccogliere l'acqua piovana, straripando, ad ogni alluvione, e creando grossi problemi al territorio e alla popolazione residente;

per sapere se:

siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

non ritengano urgente e necessario provvedere alla tempestiva manutenzione dei corsi fluviali, anche attraverso l'utilizzo dei lavoratori forestali impegnati sul territorio siciliano». (2448)

VINCIULLO



REGIONE SICILIANA
IL PRESIDENTE

D.P. n. 449/Area 1^a/S.G.

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO in particolare l'articolo 9 contemplato nella Sezione II dello Statuto regionale, come sostituito dall'articolo 1, comma 1, lett. f) della legge costituzionale 31 gennaio 2001, n. 2, che, nel prevedere l'elezione a suffragio universale e diretto del Presidente della Regione, gli attribuisce il potere di nominare e revocare gli Assessori da proporre ai singoli rami dell'Amministrazione regionale, tra cui un Vicepresidente che lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento;
- VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, e successive modifiche ed integrazioni nonché l'allegata tabella A;
- VISTA la legge regionale n. 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare le disposizioni di cui al Titolo II che rimodulano l'apparato ordinamentale e organizzativo della Regione siciliana;
- VISTO il decreto presidenziale 10 agosto 2012, n. 398/Serv.4/S.G. concernente la convocazione dei comizi per l'elezione del Presidente della Regione e dei deputati dell'Assemblea Regionale siciliana per la sedicesima legislatura;
- VISTO il decreto presidenziale 10 agosto 2012, n. 399/Serv.4/S.G. concernente la ripartizione dei seggi dell'Assemblea regionale siciliana ai collegi provinciali in base alla popolazione residente;
- VISTA la propria nota prot. n. 49516 del 12 novembre 2012 con la quale, a seguito della proclamazione alla carica di Presidente della Regione Siciliana, resa nota dalla Corte di Appello di Palermo con nota prot. n. 35/El.Reg. del 10 novembre 2012, sono state assunte le relative funzioni;
- VISTO il decreto presidenziale n. 540/Area 1^a/S.G. del 12 novembre 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 16 novembre 2012 – Parte I – n. 49, con il quale è stato costituito il Governo della Regione siciliana - XVI legislatura e successivi distinti decreti presidenziali di nomina degli Assessori regionali che via via si sono succeduti con relative preposizioni ai singoli rami dell'Amministrazione regionale;
- VISTI i Decreti Presidenziali di seguito indicati riguardanti l'ultima composizione della Giunta Regionale con relativa preposizione ai singoli rami dell'Amministrazione regionale:
- D.P. n. 246 del 27.06.2015 di nomina della dott.ssa **Rosaria BARRESI**, quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dell'agricoltura, sviluppo rurale e pesca mediterranea, pubblicato nella G.U.R.S. n. 27 del 3.7.2015, Parte Prima;



REGIONE SICILIANA
IL PRESIDENTE

D.P. n. 449/Area 1^a/S.G.

- D.P. n. 398 dell'1.10.2015 di preposizione temporanea alla funzione di Assessore Regionale per le attività produttive della sig.ra **Maria LO BELLO**, già Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale, pubblicato nella G.U.R.S. n. 41 del 9.10.2015, Parte Prima;
- D.P. n. 242 del 25.06.2015 di nomina del dott. **Giovanni PISTORIO**, quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica, pubblicato nella G.U.R.S. n. 27 del 3.7.2015, Parte Prima;
- D.P. n. 360 del 04.11.2014 di nomina del prof. **Antonio PURPURA**, quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, pubblicato nella G.U.R.S. n. 47 del 7.11.2014, Parte Prima;
- D.P. n. 356 del 04.11.2014 di nomina del dott. **Alessandro BACCEI**, quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dell'economia, pubblicato nella G.U.R.S. n. 47 del 7.11.2014, Parte Prima;
- D.P. n. 359 del 04.11.2014 di nomina della dott.ssa **Vania CONTRAFATTO**, quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, pubblicato nella G.U.R.S. n. 47 del 7.11.2014, Parte Prima;
- D.P. n. 358 del 04.11.2014 di nomina del prof. **Sebastiano Bruno CARUSO**, quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, pubblicato nella G.U.R.S. n. 47 del 7.11.2014, Parte Prima;
- D.P. n. 355 del 04.11.2014 di nomina del dott. **Giovanni Battista PIZZO**, quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, pubblicato nella G.U.R.S. n. 47 del 7.11.2014, Parte Prima;
- DD.PP. nn. 349 del 03.11.2014 e 352 del 03.11.2014 rispettivamente di nomina della sig.ra **Maria LO BELLO**, quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale, e di attribuzione alla stessa delle funzioni di Vicepresidente, pubblicati entrambi nella G.U.R.S. n. 47 del 7.11.2014, Parte Prima;
- D.P. n. 277 del 16.07.2015 di nomina dell'on. **Baldassare GUCCIARDI**, quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale della salute, pubblicato nella G.U.R.S. n. 30 del 24.7.2015, Parte Prima;
- DD.PP. nn. 354 del 03.11.2014 e 3 del 09.01.2015 rispettivamente di nomina del dott. **Maurizio CROCE**, quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente e di delega dello stesso alla trattazione degli affari ricompresi nella competenza del Dipartimento regionale della Protezione Civile, pubblicati rispettivamente nella G.U.R.S. n. 47 del 7.11.2014, Parte Prima e n. 3 del 16.1.2015, Parte Prima;
- D.P. n. 361 del 04.11.2014 di nomina della dott.ssa **Cleo LI CALZI**, quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, pubblicato nella G.U.R.S. n. 47 del 7.11.2014, Parte Prima;



REGIONE SICILIANA
IL PRESIDENTE

D.P. n. 449 /Area 1^a/S.G.

- RITENUTO di dover revocare gli incarichi di Assessori regionali e relative preposizioni di cui ai sopra richiamati decreti presidenziali elencati nel precedente "VISTI", con contestuale assunzione temporanea delle funzioni da parte del Presidente della Regione siciliana e ciò al fine di assicurare continuità nell'esercizio delle funzioni politico-amministrative, ad esclusione degli incarichi di cui ai DD.PP.nn. 398 dell'1.10.2015, 359 del 04.11.2014, 349 del 03.11.2014 e 352 del 03.11.2014 per i quali permangono le relative funzioni senza soluzione di continuità;
- RITENUTO altresì di provvedere con successivo provvedimento alla nomina dei nuovi Assessori regionali ed al conferimento delle relative deleghe;

D E C R E T A

ART. 1

1. Per quanto in premessa specificato gli incarichi di Assessori regionali e relative preposizioni di cui ai seguenti decreti presidenziali, sono revocati:

- D.P. n. 246 del 27.06.2015 di nomina della dott.ssa **Rosaria BARRESI**, quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dell'agricoltura, sviluppo rurale e pesca mediterranea;
- D.P. n. 242 del 25.06.2015 di nomina del dott. **Giovanni PISTORIO**, quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica;
- D.P. n. 360 del 04.11.2014 di nomina del prof. **Antonio PURPURA**, quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana;
- D.P. n. 356 del 04.11.2014 di nomina del dott. **Alessandro BACCEL**, quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dell'economia;
- D.P. n. 358 del 04.11.2014 di nomina del prof. **Sebastiano Bruno CARUSO**, quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro;
- D.P. n. 355 del 04.11.2014 di nomina del dott. **Giovanni Battista PIZZO**, quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità;
- D.P. n. 277 del 16.07.2015 di nomina dell'on. **Baldassare GUCCIARDI**, quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale della salute;
- DD.PP. nn. 354 del 03.11.2014 e 3 del 09.01.2015 rispettivamente di nomina del dott. **Maurizio CROCE**, quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente e, di delega dello stesso alla trattazione degli affari ricompresi nella competenza del Dipartimento regionale della Protezione Civile;
- D.P. n. 361 del 04.11.2014 di nomina della dott.ssa **Cleo LI CALZI**, quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo.

2. Al fine di assicurare continuità nell'esercizio delle funzioni politico-amministrative, le funzioni di Assessore regionale con le preposizioni agli Assessorati regionali di cui al superiore comma 1 del presente articolo sono assunte temporaneamente dal Presidente della Regione siciliana.



REGIONE SICILIANA
IL PRESIDENTE

D.P. n. 449 /Area 1^a/S.G.

ART. 2

Permangono, senza soluzione di continuità, nelle rispettive cariche:

- Sig.ra **Maria LO BELLO**, funzioni di Vicepresidente di cui al D.P. n. 352 del 03.11.2014, Assessore regionale con preposizione all'Assessorato per l'istruzione e la formazione professionale di cui al D.P. n. 349 del 03.11.2014 ed Assessore regionale con preposizione temporanea all'Assessorato delle attività produttive di cui al D.P. n. 398 dell'01.10.2015;
- Dott.ssa **Vania CONTRAFATTO**, Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità di cui al D.P. n. 359 del 04.11.2014.

ART. 3

Con successivo provvedimento si provvederà alla nomina di nuovi Assessori regionali con conferimento delle relative deleghe assunte temporaneamente con il presente decreto dal Presidente della Regione siciliana.

ART. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e nel sito internet della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Roma, 27.11.2015

IL PRESIDENTE
Rosario Crocetta



REGIONE SICILIANA
Assessorato dell'Energia e dei Servizi di P.U.
Ufficio di diretta collaborazione
L'ASSESSORE



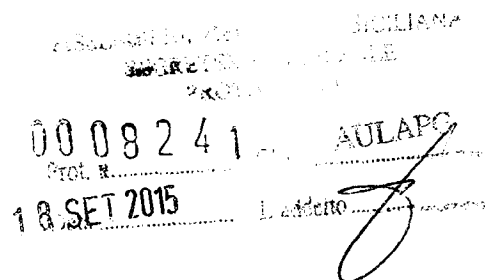
Prot. n. **4744** /gab. del

mdipiazza@ars.sicilia.it

QSP. SCRITTA

5 2018

e p.c.



All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizio lavori d'aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
Piazza Parlamento, 1
PALERMO

All' On.le Presidente della Regione
Ufficio di Gabinetto
PALERMO

Presidenza – Segreteria generale Area II U.O.
A2.2 “Rapporti con l'Assemblea Regionale
Siciliana”
PALERMO

All'On. Pogliese Salvatore Domenico
ARS - PALERMO

**Oggetto: Interrogazione n. 1489 (risposta scritta) dell'On. Pogliese Salvatore Domenico. -
riguardante: "Chiarimenti in merito allo stato di attuazione del Piano regionale di efficientamento
energetico nonché sulla certificazione energetica degli edifici dell'Amministrazione regionale".-**

Con riferimento all'Atto Parlamentare Ispettivo specificato in oggetto, per il quale è stato delegato l'Assessore Regionale per l'Energia a curarne la trattazione, sulla base della relazione fornita dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia, prot. n.37407 del 22/10/2014, aggiornata con nota n. 26060 del 29/07/15, si rappresenta in merito al primo quesito che:

- L'Ufficio Speciale dell'Energy Manager è incardinato presso l'Assessorato Regionale dell'Economia, in quanto ufficio dotato di compiti di cura del patrimonio regionale. In detta qualità, il Dirigente responsabile dell'Ufficio ha redatto un programma di riefficientamento del patrimonio regionale, trasmesso, oltreché all'Assessorato Economia, anche ai Dipartimenti Programmazione ed Energia.

Il Dipartimento Energia ha utilizzato le proposte dell'Ufficio Speciale nell'attività volta a fornire i contributi di competenza per la redazione degli interventi inclusi nel ciclo di programmazione comunitaria 2014 – 2020 nel corpo dell' OT4, stante che i fondi del PAC III – Nuove Azioni risultavano destinati in favore degli Enti Locali.

Gli Uffici dell'ex Dipartimento Industria hanno formulato proposte per interventi legislativi organici in materia di energia già dal 2003, trasmesse anche alla Corte dei Conti nell'ambito dell'attività di controllo di gestione attribuito al citato Organo.

In ordine al recepimento delle Direttive dell'UE in materia energetica, si evidenzia che il Dipartimento Energia è impegnato nella fase di ricognizione di eventuali Direttive Comunitarie non recepite dallo Stato, per l'applicazione delle stesse nell'ambito della legge comunitaria regionale 2015 e partecipa alle attività del "Coordinamento Interregionale Energia" svolto dall'Amministrazione Centrale Statale, per prestare la propria collaborazione nell'ambito delle azioni dello Stato-membro, volte all'applicazione della politica energetica europea (es: Decreto Ministeriale di approvazione della metodologia di monitoraggio burden sharing).

Inoltre, gli interventi proposti, per quanto di competenza, nel corpo dell'OT4 del ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020, non sono stati oggetto di rilievo da parte della Commissione Europea e che il negoziato con l'U.E. è stato esitato positivamente con la recente approvazione del POR Sicilia 2014/2020.

relativamente al secondo quesito:

Per quanto attiene gli obblighi scaturenti dal decreto-legge n. 63 del 4 giugno 2013, convertito in legge 90 del 3 agosto 2013, che obbliga tutte le amministrazioni pubbliche a fornire la certificazione energetica dei propri immobili entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, si rappresenta che con avviso del 14/04/2014, nell'ambito dello start up del Patto dei Sindaci ha individuato, ai sensi della Legge sopra richiamata, l'elenco degli edifici pubblici di cui al punto i dell'art. 5 del *"Programma di ripartizione delle risorse ai comuni della Sicilia"*, che dovrà rispettare l'avvenuta emissione dei relativi attestati di prestazione energetica e l'avvenuto inoltro degli stessi al Dipartimento dell'Energia, così come previsto dalle vigenti normative.

Tanto in risposta, per quanto di competenza, all'Atto Parlamentare Ispettivo in oggetto.

L'ASSESSORE
dott.ssa Vania Contrafatto



Regione Siciliana

Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

L'ASSESSORE

0158. SCAL.
0 20 116

PROT. N. 5832/gab/7

Del 01 SET. 2015

Oggetto: Atti Parlamentari Ispettivi. Interrogazione N. 1416 con risposta orale- "Iniziative per intensificare i controlli sull'area industriale ove ha sede l'impianto di raffinazione dell'Isab S.r.l. di Priolo Gargallo (SR)." A firma dell'On.le Vinciullo Vincenzo. - Risposta.-

La presente viene inoltrata solo a mezzo pec

Presidenza della Regione - Segreteria Generale
Area 2^ - Unità Operativa A2.2
"Rapporti con l'Assemblea Regionale Siciliana"
c/o Palazzo d'Orleans - Palermo

e, p.c. On.le Presidente della Regione - Ufficio di Gabinetto
Assemblea Regionale Siciliana - Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
On.le Vinciullo Vincenzo

LORO SEDI

Con riferimento all'interrogazione a risposta orale in oggetto specificata, presentata il 10 ottobre 2013, per la cui trattazione, con nota presidenziale prot. n. 36684 del 31 luglio 2014, era stato delegato l'Assessore regionale del Territorio e dell'Ambiente pro-tempore, considerato il tempo intercorso tra la presentazione dell'atto ispettivo e l'inserimento all'ordine del giorno dei lavori l'aula per la trattazione, si rappresenta quanto segue.

I fatti segnalati con l'atto ispettivo in questione risalenti al mese di settembre dell'anno 2013, rappresentano una problematica ricorrente alla quale si cerca di dare risposta con una intensa attività di verifica presso gli stabilimenti in questione.

Relativamente alla problematica più nel suo complesso ed in particolare riguardo agli stabilimenti a rischio incidente rilevante, quali sono quelli dell'area in questione, si rappresenta che l'attività di controllo per la verifica del rispetto degli adempimenti normativi in materia è stata sempre continua ed attenta e questa verrà ulteriormente implementata secondo le novità introdotte con il recente Decreto Legislativo 105 del 26 giugno 2015, pubblicato nel S.O. n. 38 alla Gazzetta Ufficiale n. 161 del 14 luglio 2015.

L'Assessore
(Maurizio Croce)



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

L'ASSESSORE

PROT. N. 5833/905/7

Del 01 SET. 2015

Oggetto: Atti Parlamentari Ispettivi. Interrogazione N. 1629 con risposta orale – “Notizie circa la nomina dell'ispettore ripartimentale delle foreste di Enna.” A firma dell'On.le Falcone Marco. Risposta.-

La presente viene inoltrata solo a mezzo pec

Presidenza della Regione – Segreteria Generale
Area 2^ - Unità Operativa A2.2
“Rapporti con l'Assemblea Regionale Siciliana”
c/o Palazzo d'Orleans - Palermo

e, p.c. On.le Presidente della Regione - Ufficio di Gabinetto
Assemblea Regionale Siciliana - Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
On.le Falcone Marco

LORO SEDI

Con riferimento all'atto parlamentare ispettivo in oggetto specificato, presentato in data 11 dicembre 2013, per la cui trattazione era stato delegato l'Assessore regionale del Territorio e dell'Ambiente pro-tempore, giusta nota presidenziale prot. n. 39950 del 1 settembre 2014, avendo acquisito le necessarie informazioni dal Comando del Corpo Forestale trasmesse con nota prot. n. 45360 del 24 aprile 2015, si rappresenta quanto segue.

Si premette che l'art. 6 della l.r. n. 10/2000 ha statuito l'ordinamento della dirigenza per l'Amministrazione regionale ed ha ordinato la stessa in un unico ruolo articolato in tre fasce (prima, seconda e terza). La distinzione in fasce ha rilievo solo agli effetti del trattamento economico ed ai fini del conferimento degli incarichi dirigenziali. Inoltre, il successivo comma 2 del medesimo art. 6, istituisce il ruolo unico dei dirigenti dell'Amministrazione regionale.

Per quanto attiene il parere prot. n. 12968/244.11.05, avente ad oggetto “Requisito di anzianità richiesto per la preposizione ad uffici dirigenziali”, citato nell'atto ispettivo, si riporta qui di seguito quanto rappresentato dall'Ufficio legislativo e legale:

“In primo luogo l'art. 20 della l.r. n. 10 del 2000 abroga le norme regionali incompatibili con la stessa legge e, in particolare, “ogni norma di legge connessa alla regolamentazione degli uffici e delle funzioni”. In proposito si rileva come in precedenti consultazioni (cfr. pareri 64.01.11 e 57.02.11 rispettivamente dell'11 aprile 2001, prot. n. 6416 e del 23 aprile 2002, prot. n. 6324) quest' Ufficio abbia già avuto modo di pronunciarsi nel senso che, attuata la nuova organizzazione amministrativa secondo le previsioni della l.r. 10 del 2000, la medesima vada a sostituire integralmente la precedente.”

"Pertanto una volta che un ufficio, anche periferico, preesistente risulti riclassificato dalla delibera di Giunta n.366 del 2001 come struttura intermedia la titolarità del medesimo potrà oggi essere attribuita dal Dirigente generale secondo quanto previsto dall'art.11 ,c.6 della legge 3 dicembre 2003,n.20 .Poiché tale disposizione, diversamente da quella contenuta nello stesso articolo per il conferimento dell'incarico di dirigente generale, non prescrive il possesso di un'anzianità di servizio minima per i dirigenti di terza fascia ne consegue che l'anzianità nella qualifica di dirigente non costituisce requisito per l'attribuzione di incarichi dirigenziali di livello non generale e ciò senza distinzioni fra dirigenti, siano essi di prima,di seconda o di terza fascia."

In ultimo, per quanto attiene il DDG n. 1624 del 30/08/2013 di "Nomina del Dott. Antonio Viavattene, dirigente di terza fascia del R.U.D., quale dirigente responsabile del Servizio 13 – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Enna" si rappresenta che con nota prot. n. 36852 del 20/03/2013 è stata data pubblicità relativamente alle postazioni dirigenziali vacanti del Comando. Il Dirigente generale pro-tempore, valutati i *curricula* presentati, ha ritenuto di operare la scelta in favore del Dott. Antonio Viavattene che, precedentemente, occupava l'incarico di dirigente responsabile di una U.O. di base presso il medesimo Ispettorato di Enna.

Per quanto sopra riportato, ne discende che la nomina oggetto del presente atto ispettivo rispetta il dettato normativo vigente in materia.

L'Assessore
(Maurizio Croce)



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

L'ASSESSORE

PROT. N. 5834/gab/7

Del 01 SET. 2015

Oggetto: Atti Parlamentari Ispettivi. Interrogazione N. 1675 con risposta orale – “Chiarimenti circa le operazioni di attracco in Sicilia delle navi contenenti l'arsenale chimico siriano.” A firma dell'On.le Venturino Antonio.- - Integrazione risposta.-

La presente viene inoltrata solo a mezzo pec

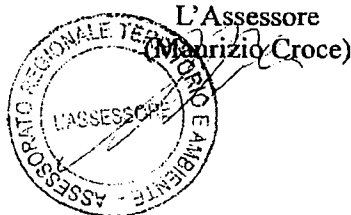
Presidenza della Regione – Segreteria Generale
Area 2^ - Unità Operativa A2.2
“Rapporti con l'Assemblea Regionale Siciliana”
c/o Palazzo d'Orleans - Palermo

e, p.c. On.le Presidente della Regione - Ufficio di Gabinetto
Assemblea Regionale Siciliana - Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
On.le Venturino Antonio

LORO SEDI

Con riferimento all'interrogazione a risposta orale in oggetto specificata, presentata il 4 gennaio 2014, nel rappresentare che l'Assessore pro-tempore aveva già anticipato la risposta con nota prot. n. 2474/gab del 10/06/2014, considerato il tempo intercorso tra la formulazione della risposta anzidetta e l'inserimento all'ordine del giorno dei lavori l'aula per la trattazione, per completezza della risposta già fornita, si comunica quanto segue.

Si è appreso che la distruzione delle armi siriane, trasportate dalla nave statunitense Cape Ray, sarebbe avvenuta in acque internazionali nel corso dell'estate del 2014, nel corso di una missione congiunta Nazione Unite – Opac, con il controllo del governo degli Stati Uniti.



REPUBBLICA ITALIANA

~~1h - con S~~
Ricevuta SCRITTA

O 21172

Regione Siciliana

Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

L'ASSESSORE

PROT. N. 5000/15

Del 11/06/15

Oggetto: Atti Parlamentari Ispettivi. Interrogazione N. 2448 con risposta orale - "Interventi di manutenzione e pulizia dei corsi fluviali nel siracusano." A firma dell'On.le Vinciullo Vincenzo - Risposta.-

La presente viene inoltrata solo a mezzo pec

Presidenza della Regione - Segreteria Generale
Area 2^ - Unità Operativa A2.2
"Rapporti con l'Assemblea Regionale Siciliana"
c/o Palazzo d'Orleans - Palermo

e, p.c. On.le Presidente della Regione - Ufficio di Gabinetto
Assemblea Regionale Siciliana - Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
On.le Vinciullo Vincenzo

LORO SEDI

Con riferimento all'interrogazione a risposta orale in oggetto specificata, per la cui trattazione con nota presidenziale prot. n. 28829 del 15 giugno 2015 è stato delegato lo scrivente Assessore regionale del Territorio e dell'Ambiente, si rappresenta quanto segue.

La questione posta dall'On.le interrogante trova riscontro nelle attività che questo assessorato sta ponendo in essere a valere sui fondi PAC terza fase, Nuove azioni - Azione B6 Sottoazione A.2 "Manutenzione delle opere di difesa degli alvei".

Lo scrivente Assessorato, Dipartimento regionale dell'Ambiente, ha programmato una serie di interventi prioritari proposti dagli Uffici del Genio Civile, per un totale di 6 milioni di euro. Tra questi, per la provincia di Siracusa, si segnalano i seguenti interventi:

Corso d'acqua	Comune	Importo lavori €
Fiume Tellaro	Noto	140.000,00
Fiume San Leonardo	Augusta	70.000,00
Canale Galermi	Comuni diversi	150.000,00
Canale Bottigliera	Sortino	150.000,00
Canale Galermi	Siracusa	70.000,00

Per un totale di € 580.000,00.

L'obiettivo è quello di ripristinare lo stato dei luoghi negli ecosistemi fluviali, attraverso la manutenzione straordinaria degli alvei.

Per quanto riguarda, invece, la sottoazione B2 "Manutenzione delle opere di difesa degli alvei e interventi di regimentazione delle acque", con delibera di giunta n. 350 del 11 dicembre

Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo - Tel. 091 7677870 - Fax 091 6891086
gab.territorioambiente@pec.regione.sicilia.it

2014, è stato approvato l'elenco degli interventi definito dal Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale di concerto con gli Uffici del genio Civile, secondo le direttive emanate dal Dipartimento regionale dell'Ambiente.

Per la provincia di Siracusa si segnalano i seguenti interventi che sono in corso di realizzazione:

Intervento	Comune	Importo lavori €
Fiume Tellaro	Noto	462.240,00
Canale Galermi	Sortino, Solarino, Priolo, Siracusa	385.200,00
Fiume San Leonardo	Lentini	324.210,00
Fiume Asinaro	Noto	490.060,00
Canale Scandurra	Siracusa	95.230,00

Per un totale di € 1.756.940,00

Complessivamente, quindi, la provincia di Siracusa, per quanto riguarda gli interventi per la pulizia dei corsi fluviali, potrà contare su risorse pari ad € 2.336.940,00.

L'Assessore
(Maurizio Croce)

2014, è stato approvato l'elenco degli interventi definito dal Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale di concerto con gli Uffici del genio Civile, secondo le direttive emanate dal Dipartimento regionale dell'Ambiente.

Per la provincia di Siracusa si segnalano i seguenti interventi che sono in corso di realizzazione:

Intervento	Comune	Importo lavori €
Fiume Tellaro	Noto	462.240,00
Canale Galermi	Sortino, Solarino, Priolo, Siracusa	385.200,00
Fiume San Leonardo	Lentini	324.210,00
Fiume Asinaro	Noto	490.060,00
Canale Scandurra	Siracusa	95.230,00

Per un totale di € 1.756.940,00

Complessivamente, quindi, la provincia di Siracusa, per quanto riguarda gli interventi per la pulizia dei corsi fluviali, potrà contare su risorse pari ad € 2.336.940,00.

L'Assessore
(Maurizio Croce)